

N.	AREA DI POLICY	MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
1	Infrastrutture e sviluppo	Edilizia scolastica	Cfr. <i>misuran.4 area Energia e ambiente</i>	<p><b>1. DL 5:</b> Piano nazionale di edilizia scolastica per accelerare ammodernamento e razionalizzazione del patrimonio immobiliare scolastico.</p> <p><b>2. DL 179:</b> Introduzione di modifiche procedurali, al fine di semplificarne l'iter, per l'utilizzo delle risorse MIUR destinate all'edilizia scolastica previa approvazione di piani triennali regionali, articolati in singole annualità. A tal fine è prevista l'istituzione di un fondo unico per l'edilizia scolastica, con un sistema premiale di assegnazione delle risorse in ragione della tempestività, efficienza ed utilizzo delle risorse assegnate nell'anno precedente.</p> <p>Per gli edifici scolastici di nuova generazione gli Enti locali sono tenuti ad includere l'infrastruttura di rete internet tra le opere edilizie necessarie.</p> <p><b>3. DL69:</b> sono previste risorse per riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici, per l'individuazione di un modello unico di rilevamento e potenziamento della rete di monitoraggio e prevenzione del rischio sismico.</p> <p><b>DL104:</b> consente alle Regioni la stipula di mutui trentennali, per il finanziamento di interventi in materia di edilizia scolastica, nell'ambito della programmazione 2013-2015.</p> <p>Si prevede che le vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica siano attuate entro il 31 dicembre 2015.</p> <p><b>L. 147:</b>La quota dell'8 per mille di spettanza statale può essere destinata al finanziamento di opere di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico degli immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica.</p> <p><b>4.DL 16:</b> concernente la proroga al 30 aprile 2014 del termine di cui all'art. 18, comma 8-quinquies del DL 69/2013 concernente l'affidamento dei lavori da parte degli Enti locali interessati.</p> <p><b>DL66:</b> per il biennio 2014-2015, le spese sostenute dai comuni per interventi di edilizia scolastica non sono considerate ai fini del patto di stabilità interno per un massimo complessivo di 122 mln annui.</p> <p>Il CIPE (su proposta MIT_MIUR) assegna, per le finalità suddette del DL 69 (vedi sopra), nell'ambito della programmazione nazionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014/2020, previa verifica dell'utilizzo delle risorse assegnate nell'ambito della programmazione 2007-2013 del Fondo medesimo e del programma infrastrutture strategiche-programma messa in sicurezza degli edifici scolastici.</p> <p><b>5. DL 133:</b> si consente la stipulazione dei mutui sia direttamente con la BEI sia tramite provvista in favore degli altri istituti bancari individuati dall'articolo 10 DL104/2013.</p> <p>Allo scopo di favorire interventi per l'efficientamento energetico degli edifici scolastici e delle residenze universitarie si estende anche agli immobili destinati all'alta formazione artistica, musicale e coreutica la possibilità di stipulare appositi mutui trentennali, sulla base di criteri di economicità e di contenimento della spesa, con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato.</p> <p><b>L. 190:</b> La disposizione autorizza la spesa di 5 mln nel 2015 per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e ristrutturazione degli edifici scolastici, delle scuole materne, elementari e medie dei comuni della Sardegna danneggiati dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2013.</p> <p>Si introduce il c.14-quater all'art. 31 della L. n. 183/2011, preve-</p>	<p><b>1. DL 5:</b> Senza effetti</p> <p><b>2. DL 179:</b> Senza effetti</p> <p><b>3. DL 69:</b> maggiori spese per 3,5 mln annui per il triennio 2014-2016(c.8-bis) e incrementato Fondo unico per edilizia scolastica (c.8-ter) di 150 mln per il 2014 per entrambi i saldi.</p> <p><b>DL 104:</b> previste maggiori spese per 40,0 mln annui a decorrere dal 2015. Stimate minori entrate per 3,8 mln nel 2014 e 2,2 mln annui a decorrere dal 2015. In entrambi i casi con effetti sul BS. In termini di IN le maggiori spese sono quantificate in 120 mln nel 2015 e 150 mln a decorrere dal 2016, mentre le minori entrate sono pari a 3,8 mln nel 2014 e 2,2 mln dal 2015 a decorrere</p> <p><b>L. 147:</b> Senza effetti</p> <p><b>4. DL 16:</b> Senza effetti</p> <p><b>DL 66:</b> previste maggiori spese in termini di indebitamento pari a 122mln annui per il biennio 2014-2015</p> <p><b>5. DL 133:</b> Senza effetti</p> <p><b>L. 190:</b> previste maggiori spese pari a 5 mln per il 2015 in entrambi i saldi.</p> <p><b>DL 192:</b> Senza effetti</p> <p><b>6. L. 107:</b> previste maggiori spese per 40 mln nel 2015, 24,5 mln nel 2016, 35 mln nel 2017, 43,8 mln nel 2018, 36,3 mln nel 2019, 28,8 mln nel 2020 e 23,0 mln annui dal 2021 a decorrere, con effetti sul BS.</p> <p>In termini di PA le spese sono pari a 10 mln nel 2015, 30,5 mln nel 2016, 46 mln nel 2017, 74,8 mln nel 2018, 122,3 mln nel 2019, 134,8 mln nel 2020 e 9 mln annui dal 2021 a decorrere.</p> <p>Stimate minori entrate pari a 132,2 mln nel 2016 e 75,5 mln annui dal 2017 a decorrere, con effetti su entrambi i saldi.</p> <p>Ulteriori 10 milioni annui a decorrere dal 2016 e per la durata residua dell'ammortamento del mutuo BEI (30 anni).</p> <p><b>DL 154:</b> previsti maggiori oneri pari a 100 mln per l'anno 2015 e 10 mln per l'anno 2016.</p> <p><b>L. 208:</b> Per entrambi i saldi previste maggiori spese pari a 495 mln per il 2016, 470 mln per il 2017, 471,5 mln per ciascun degli anni dal 2018 al 2020. In termini di indebitamento, si aggiungono maggiori spese per il 2016 per 480mln per utilizzo avanzi Comuni per edilizia scolastica.</p> <p><b>Tabella E:</b> 50 milioni per il 2017, 150 milioni per il 2018 e 1.500 milioni per il 2019 e successivi</p> <p><b>7. DL 42:</b> Previste maggiori spese per 64 mln</p>	<p><b>1. DL 5:</b></p> <p><b>Art 53:</b> co 7: Pubblicazione norme tecniche per edifici scolastici sul sito MIUR (11/04/2014)</p> <p>co 9: <b>Previsto DM.MIUR-MATTM-MISE-MIT</b> - Istruttoria in corso</p> <p><b>2. DL 179:</b> <b>DM MIUR</b> 10 ottobre 2013: disciplina la procedura di cofinanziamento di interventi di edilizia scolastica e messa in sicurezza delle scuole</p> <p><b>DM MIUR 16 marzo 2015</b> (in attuazione art. 11, comma 4bis) relativo alla definizione delle priorità strategiche, delle modalità e dei termini per la predisposizione di piani triennali di interventi per l'edilizia scolastica.</p> <p><b>3. DL69:</b> <b>DM MIUR</b> 5 novembre 2013, n.906 (in attuazione art. 18, c.8-quater): decreto di assegnazione dei 150 mln stanziati sulla base delle graduatorie approvate dalle competenti regioni (per es. DM MIUR 19 febbraio 2014 assegna risorse per Regione Puglia), agli enti locali specificando in tabella l'importo e gli interventi. Possibile cofinanziamento da parte degli enti locali.</p> <p>Art. 18, c. 8-ter: le Regioni hanno presentato, entro il 15 ottobre 2013, le proprie graduatorie per interventi urgenti e cantierabili. Per gli interventi ammessi e inseriti nelle graduatorie regionali, i 150 mln sono stati assegnati agli Enti locali con decreto MIUR n. 906 del 5 novembre 2013. Su 692 interventi ammessi al finanziamento, <b>418 interventi sono conclusi (60,4%), 227 avviati (32,8%) e 47 non avviati (6,8%) o non aggiudicati.</b></p> <p><b>Delibera CIPE</b> del 30 giugno 2014 (in attuazione art. 18, c. 8 bis): <b>Il CIPE, in esito alla ricognizione concernente lo stato di utilizzo delle risorse del FSC relative alla programmazione 2007-2013, effettuata ai sensi della delibera n. 94 del 2013, ha riprogrammato le risorse disponibili, assegnando 400 mln al rifinanziamento del piano di edilizia scolastica di cui all'articolo 18, comma 8-ter. L'assegnazione disposta dal CIPE tiene conto dell'art. 48 del d.l. 66/2014 che ha previsto fino all'importo massimo di 300 milioni di euro a valere sul FSC programmazione 2014-2020</b></p> <p><b>A valere su queste risorse sono stati finanziati 1.636 interventi, di cui 1.533 già aggiudicati.</b></p> <p><b>DM MIUR 5 agosto 2016 n.626:</b> ha riprogrammato 47,5 mln dalle economie di gara del programma "scuolesicure" di cui alla CIPE 30 giugno 2014, n. 22. Le risorse finanzieranno ulteriori 204 interventi sulla base dello scorrimento delle graduatorie (della citata delibera CIPE) non ancora esaurite, delle seguenti Regioni: Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Molise, Piemonte, Sicilia, Toscana e Veneto</p> <p><b>DPCM</b> 22 gennaio 2014 (in attuazione dell'art. 18, c. 8-ter ): definizione di poteri derogatori ai sindaci e ai presidenti delle province, che operano in qualità di commissari governativi, per l'attuazione delle misure urgenti in materia di riqualificazione e di messa in sicurezza degli edifici scolastici.</p> <p><b>DL 104:</b> <b>DM MEF-MIUR-MIT 23 gennaio 2015</b> (in attuazione art.10, c. 1): definisce modalità attuative per autorizzazione stipula</p>	<p><b>1 DL 5:</b> GU 33/2012</p> <p><b>L. 35/2012:</b> GU 82/2102</p> <p><b>2. DL 179:</b> GU 245/2012 L221: GU 294/2012</p> <p><b>3. DL 69:</b> GU 144/2013</p> <p><b>L 98:</b> GU 194/2013</p> <p><b>DL 104:</b> GU 214/2013 L 128: GU 264/2013</p> <p><b>L147:</b> GU 302/2013</p> <p><b>4. DL 16:</b> GU 54/2014 L 68: GU 102/2014</p> <p><b>DL 66:</b> GU 95/2014 L 89: GU 143/2014</p> <p><b>5. DL 133:</b> GU 212/2014 L 164: 262/2014</p> <p><b>L. 190:</b> GU 300/2014</p> <p><b>DL 192:</b> GU 202/2014 L 11: GU 49/2015</p> <p><b>6. L 107:</b> GU 162/2015</p> <p><b>DL 154:</b> GU 228/2015</p> <p><b>L 189:</b> GU 279/2015</p> <p><b>L 208:</b> GU 302/2015</p> <p><b>L 9:</b> GU 18/2016</p> <p><b>DL 210:</b> GU 302/2015</p> <p><b>L21:</b> GU 47/2016</p> <p><b>7.DL42:</b>GU 73/2016</p>	Medio	<p>Racc. n. 3/2012- Occupazione e formazione</p> <p>Racc. n. 3/2013- Mercato del lavoro e formazione</p> <p>Racc. n.6/2014 Istruzione, qualità istruzione e ricerca</p> <p>Racc. n.8/2014 Autorità dei Trasporti, infrastrutture strategiche</p> <p>Racc. n.2/2015 Piano della Portualità e della logistica e Agenzia per la coesione territoriale</p>	<p>Target n. 1 - Tasso di occupazione</p>	<p>AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti</p> <p>AGS 2016 1° Pilastro Rilancio degli investimenti</p> <p>AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti</p>

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			<p><b>L. 232/2016</b> Art. 1 c. 85, 379-380</p> <p><b>DL 244/2016</b> (L. 19/2017) Art. 4, c. 1 e 2</p>	<p>dendo l'esclusione dal patto di stabilità interno, nel limite massimo di 50 mln annui per il biennio 2015-2016, delle spese sostenute dalle province e dalle città metropolitane per interventi di edilizia scolastica.</p> <p><b>DL 192:</b> prorogati alcuni termini relativi all'affidamento dei lavori, con particolare riferimento a quelli resi necessari per la presenza di amianto e quelli sottoposti a provvedimento di sospensione a causa del contenzioso giudiziario in essere.</p> <p><b>6. L. 107:</b> al fine di favorire il mantenimento e la costruzione degli edifici scolastici sono state disposte numerose iniziative tese ad incentivare la realizzazione degli interventi necessari. Tra esse si evidenziano:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- introduzione di credito d'imposta - del 65% per il 2015 e il 2016 e del 50% per il 2017 - per chi effettua erogazioni liberali in denaro per la realizzazione di nuove scuole, la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti e il sostegno a interventi per l'occupabilità degli studenti. Il credito non è cumulabile con altre agevolazioni per le medesime spese;</li><li>- riconoscimento della detrazione IRPEF (19%) per le spese per frequenza scolastica (per un importo annuo non superiore a € 400 euro per studente);</li><li>- realizzazione di edifici scolastici innovativi dal punto di vista architettonico, tecnologico, impiantistico, dell'efficienza energetica e della sicurezza strutturale e antisismica;</li><li>- adozione piano del fabbisogno nazionale in materia di edilizia scolastica 2015-2017;</li><li>- stanziati 40 mln di euro per il 2015 per il finanziamento di indagini diagnostiche dei solai e dei controsoffitti degli edifici scolastici.</li><li>-ulteriori 10 milioni annui a decorrere dal 2016 e per la durata residua dell'ammortamento del mutuo, BEI (30 anni).</li></ul> <p><b>DL 154:</b> Il provvedimento è finalizzato alla celere prosecuzione degli interventi relativi al piano straordinario per il ripristino del decoro e della funzionalità degli edifici scolastici (Piano scuola), disponendo l'immediato utilizzo delle risorse già assegnate dal CIPE con delibera n. 21 del 30 giugno 2014.</p> <p><b>L. 208:</b> Nel 2016, nel saldo di riferimento non sono considerate le spese sostenute dagli Enti locali per interventi di edilizia scolastica dando la massima priorità anche alle spese destinate ad interventi di edilizia scolastica sostenute da province e città metropolitane. L'esclusione opera nel limite massimo di 480 milioni di euro</p> <p>l'INAIL destina ulteriori 50 milioni per la realizzazione delle scuole innovative. A decorrere dal 2016 è previsto un contributo a favore delle Province e delle Città metropolitane a statuto ordinario per spese connesse alla viabilità e all'edilizia scolastica.</p> <p><b>DL 210:</b> proroga dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016 il termine per i pagamenti da parte degli enti locali, relativi ai lavori di riqualificazione e messa in sicurezza degli istituti scolastici statali previsti dall'art. 18, c.8-ter- 8-sexies, del D.L. 69/2013. Proroga al 30 aprile 2016 il termine (fissato dall'art. 1, co.165, della L. 107/2015), entro cui gli enti beneficiari dei finanziamenti previsti da alcuni programmi di edilizia scolastica devono provvedere alla trasmissione al MIT delle aggiudicazioni provvisorie dei relativi lavori, pena la revoca dei finanziamenti medesimi. Differisce al 29 febbraio 2016 il termine per l'aggiudicazione provvisoria dei lavori straordinari di edilizia scolastica per i quali le regioni sono state autorizzate, ai sensi dell'art. 10 del D.L. 104/2013 a stipulare mutui trentennali.</p> <p><b>7. DL 42:</b> destinate ulteriori risorse per la prosecuzione del piano straordinario per il ripristino del decoro e della funzionalità degli edifici scolastici (c.d. <i>programma scuole belle</i>), per</p>	<p>nel 2016</p> <p><b>L.232:</b> previsti maggiori oneri pari a 128 mln nel 2017</p> <p><b>DL 244:</b> Senza effetti</p>	<p>mutui da parte delle regioni per interventi di edilizia scolastica e residenziale. In ragione delle esigenze rappresentate dalle Regioni in sede di Osservatorio per l'edilizia scolastica, sono stati prorogati tutti i termini con il <b>DM MEF-MIUR-MIT 27 aprile 2015</b>.</p> <p><b>DPCM 2 aprile 2015</b> (in attuazione dell'articolo art. 18, c. 8-bis DL 69 come modificato dall'art.10, c. 3-bis, lett. a) e b) del dl 104/2013): modalità di individuazione delle attività finalizzate alla predisposizione del piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici, con la definizione di un modello unico di rilevamento e con il potenziamento della rete di monitoraggio e di prevenzione del rischio sismico</p> <p><b>DM INTERNO 12 maggio 2016</b> (in attuazione art. 10-bis): prescrizioni per l'attuazione, con scadenze differenziate, delle vigenti normative in materia di prevenzione degli incendi per l'edilizia scolastica.</p> <p><b>DM MEF-MIUR-MIT 3 giugno 2016</b> (in attuazione art. 10): nuovi termini per il 2016 per la definizione dei piani annuali 2016 e della programmazione triennale in materia di edilizia scolastica. In particolare stabilisce che il termine per l'aggiudicazione provvisoria dei lavori relativi agli interventi inclusi nei piani annuali 2016 che risultano beneficiari dei finanziamenti è fissato per il 31 dicembre 2016. Successivamente, con <b>DM MEF-MIUR-MIT del 30 dicembre 2016</b>, è stato prorogato al 30 giugno 2016 il termine per l'aggiudicazione provvisoria degli interventi.</p> <p><b>4. DL 66:</b> <b>DPCM 24 dicembre 2014</b> (in attuazione art. 48, c.1): recepisce in un unico elenco, con qualche rettifica, i comuni beneficiari dall'esclusione dal patto di stabilità interno e gli importi indicati nei tre precedenti DPCM del 13 e 30 giugno 2014 e del 28 ottobre 2014. L'ammontare dell'esclusione è pari a 122 mln annui per il biennio 2014- 2015.</p> <p><b>L. 190:</b> <b>DPCM 17 luglio 2015</b> (in attuazione art. 1, c. 467): concernente l'individuazione delle Province e delle Città metropolitane che, ai sensi del comma 14-quater dell'art. 31 della legge n. 183 del 2011 (inserito dall'articolo 1, comma 467, della legge n. 190 del 2014) beneficiano dell'esclusione dal saldo finanziario del patto di stabilità interno per gli anni 2015 e 2016 delle spese per interventi di edilizia scolastica, nel limite massimo complessivo di 50 mln annui.</p> <p>Nell'allegato A del DPCM sono indicati, per ciascuna Provincia e Città metropolitana beneficiaria, gli importi degli spazi finanziari concessi per beneficiare della suddetta esclusione.Gli enti beneficiari dell'esclusione e l'importo dell'esclusione stessa sono individuati, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali,</p> <p>Gli aggiornamenti del piano per l'edilizia scolastica (#scuolesicure, #belle, #nuove, etc.)sono disponibili sul sito del MIUR: <a href="http://www.istruzione.it/edilizia_scolastica/">http://www.istruzione.it/edilizia_scolastica/</a></p> <p><b>6. L. 107:</b> <b>- DI MIUR-MEF 238 dell'8 aprile 2016</b> (in attuazione c. 145-148): reca disposizioni sul c.d. School bonus</p> <p><b>- DM MIUR 7 agosto 2015</b> (in attuazione c. 153): ripartizione tra le Regioni delle risorse di cui al c. 158 e pari a 300 mln e definizione dei criteri per la costruzione di nuove "scuole innovative".</p>	<p><b>L.89:</b>GU 124/2016</p> <p><b>L. 232:</b> GU 297/2016</p> <p><b>DL 244:</b> GU 304/2016</p> <p><b>L. 19:</b> GU 49/2017</p>				

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
				<p>l'effettuazione dei relativi interventi e per lo svolgimento dei servizi di pulizia e ausiliari negli stessi edifici.</p> <p><b>L. 232:</b> prevede che INAIL, nell'ambito degli investimenti immobiliari previsti dal piano di impiego dei fondi disponibili destina 100 milioni di euro per la realizzazione di nuove strutture scolastiche con canoni di locazione a carico delle regioni che aderiscono all'operazione. Assegnate ulteriori risorse, per il 2107, per la prosecuzione del piano straordinario per il ripristino del decoro e della funzionalità degli edifici scolastici (Programma “Scuole Belle”), concessa anche una proroga in materia di svolgimento dei servizi di pulizia e ausiliari negli stessi edifici.</p> <p><b>DL. 244:</b> proroga dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017 il termine entro cui gli enti locali devono effettuare i pagamenti dei lavori per la sicurezza degli edifici scolastici. Inoltre, prorogato, sempre al 31 dicembre 2017 il termine di adeguamento degli edifici scolastici alla normativa antincendio.</p>		<p>- <b>DM MIUR 3 novembre 2015</b> (in attuazione c. 155): bando di concorso con procedura aperta, anche mediante procedure telematiche, avente ad oggetto proposte progettuali relative agli interventi per la costruzione di scuole innovative dal punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico, dell'efficienza energetica e della sicurezza strutturale e antisismica.</p> <p>- <b>DPCM 12 ottobre 2015</b> (in attuazione art. 1 c. 160): definisce i termini e le modalità di attuazione degli interventi di adeguamento strutturale e antisismico.</p> <p>- <b>DM MIUR 23 dicembre 2015</b> (in attuazione art. 1 c. 160): assegnazione di fondi per interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici del sistema scolastico, nonché alla costruzione di nuovi immobili sostitutivi degli edifici esistenti.</p> <p>- <b>Previsto DI MIUR-MEF</b> (in attuazione c. 161): definizione dei criteri e modalità cui destinare le economie accertate.</p> <p>- <b>Previsto DM MIUR</b> (in attuazione c. 172): per individuare gli eventi eccezionali e imprevedibili cui destinare le relative risorse finanziarie.</p> <p>- <b>Previsto DI MIUR-MEF</b> (in attuazione c. 173): per definire le modalità di attuazione relativa alla concessione di mutui specifici per l'edilizia scolastica e universitaria.</p> <p><b>DM MIUR 5 agosto 2015</b> (in attuazione c. 173): riparto rata di ammortamento anno 2016, per mutui relativi alla messa in sicurezza di edifici scolastici statali.</p> <p><b>L 208:</b> <b>DPCM 27 aprile 2016</b> (in attuazione c. 713): sono individuati gli enti locali beneficiari dell'esclusione e l'importo</p> <p><b>L. 232: previsto DPCM</b> (in attuazione art. 1 c. 85): individua le regioni ammesse alla ripartizione, assegna le risorse disponibili e stabilisce i criteri di selezione dei progetti.</p>					
2	Infrastrutture e sviluppo	<b>Fondo Infrastrutture Greenfield</b>	Art. 2, c. 17-septies, D.L. 225/2010 (L. 10/2011)	Fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori qualificati che persegue obiettivi di realizzazione di nuove infrastrutture prevalentemente sul territorio nazionale e con effetti di lungo periodo. Lo Stato è autorizzato a partecipare nella SGR di gestione del Fondo.	<b>DL 225:</b> per l'anno 2011 prevista una maggiore spesa pari a 1 mln.		<b>DL 225:</b> GU 303/2010 <b>L 10:</b> GU 47/2011	Nullo	Racc. n. 4/2011- Concorrenza e accesso al mercato dei capitali	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
3	Infrastrutture e sviluppo	<b>'Piano casa' e 'Piano di edilizia abitativa'</b>	<p><b>1.</b> -Intesa Stato-Regioni;</p> <p>Art.11 D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008;</p> <p>Accordi tra Stato e Regioni del 5 marzo 2009 (implementato con il DPCM del 16 luglio 2009 e 31 marzo 2010)</p> <p><b>2.</b> Artt. 56-58 D.L. 1/2012 (L. 27/2012);</p>	<p><b>Intesa:</b> possibilità al singolo cittadino di effettuare interventi di ampliamento e/o ricostruzione della propria abitazione; semplificazione delle procedure burocratiche inerenti lavori di edilizia; approvazione di proprie leggi da parte delle Regioni in materia urbanistica contenenti eventuali aumenti di volumetria e/o la possibilità di demolizione e ricostruzione.</p> <p><b>DL 112:</b> incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la partecipazione di fondi immobiliari;</li><li>- interventi di competenza ex-IACP e Comuni, già compresi nel Programma Straordinario di Edilizia Residenziale Pubblica approvato con DM 18/12/2007;</li><li>- agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi;</li><li>- programmi integrati di promozione di edilizia residenziale, anche sociale.</li></ul> <p><b>2. DL 1:</b> concessa la possibilità di adottare di una contabilità separata per le operazioni relative alla cessione di immobili abita-</p>	<p><b>1. DL 112:</b> su 844 mln di euro disponibili sul bilancio dello Stato sono stati ripartiti o finalizzati 718 mln, con erogazione in base all'avanzamento delle procedure da parte degli Enti beneficiari; ad oggi sono stati erogati 109 mln.</p> <p><b>2. DL 1:</b> Senza effetti</p> <p><b>3. DL 83:</b> minori entrate per 23,6 mln per il 2012 e 47,2 mln a partire dal 2013.</p>	<b>1. DL 112: DPCM</b> 10 luglio 2012: piano nazionale di edilizia abitativa di cui all'articolo 11.	<p><b>1.</b> DL 112: GU 147/2008 L 133: GU 195/2008</p> <p><b>2.</b> DL 1: GU 19/2012 L 27: GU 71/2012</p> <p>DL 83: GU 147/2012 L 134: GU 187/2012</p>	Nullo	Racc. n. 7/2012- semplificazioni per le imprese, miglioramento della capacità amministrativa e dell'accesso agli strumenti finanziari per le imprese	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			<b>3.</b> Art. 9, c.1 D.L. 83/2012 (L. 134/2012);	tivi in esenzione; semplificazione nelle procedure di approvazione del Piano nazionale di edilizia abitativa; prevista l'applicazione dell'IVA opzionale sulle cessioni e locazioni effettuate dai costruttori, senza vincoli temporali, nonché sugli alloggi sociali (social housing). I comuni possono ridurre l'aliquota IMU fino al 3,8 per mille per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita							
				<b>3. DL 83:</b> ripristino IVA per cessioni e locazioni nuove costruzioni							
4	Infrastrutture e sviluppo	<b>Collegamenti ferroviari transfrontalieri</b>	1.L. 443/2001 (Legge Obiettivo) Artt. 21 e 25,  Delibere CIPE del 06/12/2011, n.101/2009, n.84/2010, n.81/2009, 71/2009, 89/2004  <b>2. Delibera CIPE</b> 29 aprile 2015 n. 44  <b>Delibera CIPE</b> 20 febbraio 2015 n. 19  <b>L 208:</b> Art.1 c.654 (L9/2016)  <b>3. Delibera CIPE 1 maggio 2016 n.17</b>  <b>L. 1/2017</b>	1) PP24 Genova-Milano-Rotterdam  2) PP6 Linea ferroviaria Torino-Lione, Ronchi Sud-Trieste, Trieste-Divaca  3) PP1 Berlino – Palermo  <b>2. Delibera 44:</b> Programma Infrastrutture strategiche – Potenziamento <b>asse ferroviario Monaco – Verona. Galleria di base del Brennero</b> – Autorizzazione del 3° lotto costruttivo. Il costo complessivo per l'Italia per la realizzazione del terzo lotto della Galleria è pari a 920 mln già inseriti nei tendenziali.  <b>Delibera 19:</b> PIS- <b>Nuova Linea ferroviaria Torino –Lione</b> – Sezione transfrontaliera: parte territorio italiano. Il limite di spesa dell'intervento è stato fissato in 2.633, 59 mln (al netto di IVA). La copertura finanziaria dell'intervento per la parte a carico dell'Italia,(tab. E L. 190/2014) è pari a circa 2.564,76 mln.  <b>L 208:</b> realizzazione dell'Autostrada Ferroviaria Alpina (AFA), un servizio ferroviario attraverso il traforo del Fréjus, per il trasporto di merci e merci pericolose, che utilizza la tecnologia "Modalohr". Previsto un ulteriore finanziamento per altri oneri relativi a servizio ferroviario del valico Italia-Francia. Previsto il finanziamento del contratto di programma investimenti RFI spa.  <b>3. Delibera CIPE:</b> Programma Infrastrutture strategiche – Potenziamento <b>asse ferroviario Monaco – Verona. Galleria di base del Brennero:</b> preso atto dell'articolazione del progetto in sei lotti costruttivi e del costo a vita intera dell'opera a carico dell'Italia, pari a 4.400 mln (delibera n. 44/2015), il Comitato assegna per il 4° lotto costruttivo un importo pari a 1.250 mln (varie fonti) a RFI Spa. Il Comitato conferma l'impegno programmatico a finanziare l'intera opera per la parte di competenza italiana, entro il limite di spesa di 4.400 mln, per un importo residuo da finanziare a carico dello Stato di 1.371 mln.  <b>L. 1:</b> ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra Italia e Francia per l'avvio dei lavori definitivi della sezione transfrontaliera della nuova linea ferroviaria Torino-Lione. Prevista la realizzazione dell'opera per lotti costruttivi, con le modalità di cui all'art. 2, c. 232 e seguenti, della legge n. 191/2009, demandando al CIPE di autorizzare l'avvio dei lotti finanziati, utilizzando le risorse già stanziaste.	1) L'importo complessivamente assegnato al PP24 'Genova-Milano-Rotterdam' dal 2009 al 2017 ammonta a 1.644 mln (1.587 mln per i primi tre lotti costruttivi della linea AV/AC Milano-Genova (Terzo Valico dei Giovi) + 57 mln per altri interventi).  2) PP6 Linea ferroviaria Torino-Lione, Ronchi Sud-Trieste, Trieste-Divaca: nessun aggiornamento Complessivi 2.564,7 mln di euro (tenuto conto delle riduzioni e dei rifinanziamenti intervenuti dalla Legge di stabilità per il 2013 (art.1, comma 208); 2.050,5 mln per la "Treviglio - Brescia": 1.131 mln per il lotto 1 919,50 mln per il lotto 2 768 mln per la Brescia-Padova; 369 mln per la subtratta Verona-Vicenza; 1.757 mln per i lavori per la Galleria di Base del Brennero: 280 mln per il lotto 1 297 mln per il lotto 2 920 mln per il lotto 3  <b>2. Delibera CIPE:</b> Senza effetti  <b>L 208:</b> previste maggiori spese pari a 21 mln nel 2016, 5,4 mln nel 2017 e 12,6 nel 2018 per entrambi i saldi. Dalla Tabella E risultano autorizzati anche 200 milioni per il 2018. Per il contratto di programma investimenti RFI, previsti 341 milioni per il 2017, 800 milioni per il 2018 e 7.500 milioni per il 2019 e ss.  <b>3. Delibera CIPE:</b> Senza effetti, le risorse assegnate per il 4° lotto erano perlopiù previste dalle leggi di stabilità 2013 e 2016.  <b>L. 1:</b> Senza effetti		<b>1.L 443:</b> GU 299/2001  <b>2.Delibera 45:</b> GU 175/2015  <b>Delibera 19:</b> GU 181/2015  <b>L 208:</b> GU 302/2015  <b>3. Delibera 17:</b> GU n. 188/2016  <b>L 1:</b> GU 9/2017	Basso	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capitali  Racc. n.8/2014 Autorità dei Trasporti, infrastrutture strategiche  Racc. n.2/2015 Piano della Portualità e della logistica e Agenzia per la coesione territoriale  Racc. n. 5/2016 - Concorrenza	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti  AGS 2016 1° Pilastro Rilancio degli investimenti  AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti
5	Infrastrutture e sviluppo	<b>Finanziamento delle infrastrutture mediante defiscalizzazione</b>	<b>1.</b> Art. 18 L. 183/2011; Art. 59 D.L. n.1/2012 (L. 27/2012);	<b>1. L. 183:</b> per favorire la realizzazione di infrastrutture mediante finanza di progetto, riconosciute misure agevolative alle società di progetto.  <b>DL 1:</b> apporta modifiche all'articolo 18 della L. 183/2011 con riferimento all' extragetrito IVA per le società di progetto per le opere portuali.	<b>1. L 183:</b> Senza effetti <b>DL 1:</b> Senza effetti  <b>2. DL 83:</b> Senza effetti <b>DL 179:</b> Senza effetti  <b>3.DL 69:</b> Senza effetti	<b>1. DL 183:</b> <b>DELIBERA CIPE</b> n. 1 del 18 febbraio 2013: direttiva in materia di attuazione delle misure di compensazione fiscale previste dall'articolo 18 della legge n. 183/2011. L'allegato 1 della delibera è stato, successivamente, integrato nella seduta dell'8 novembre 2013.	<b>1. L. 183: GU 265/2011</b>  <b>DL 1:</b> GU 19/2012 L. 27: GU 71/2012	Nullo	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capitali		AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			<p>2. Art. 2 D.L. 83/2012 (L. 134/2012);</p> <p>Art. 33, c. 1-3 D.L. 179/2012 (L. 221/2012)</p> <p>3. Art. 19, c. 3,4 D.L. 69/2013 (L. n. 98/2013)</p> <p>4. Art. 11 D.L. 133/2014 (L. 164/2014)</p>	<p>2. <b>DL 83:</b> le misure agevolative del DL 183 sono estese a tutte le nuove infrastrutture da realizzare con contratti di partenariato pubblico-privato (ppp).</p> <p><b>DL 179:</b> si favorisce la realizzazione mediante PPP di nuove opere infrastrutturali di importo minimo di 500 mln, la cui progettazione definitiva sia approvata entro il 31 dicembre 2015 e per le quali non sono previsti contributi pubblici a fondo perduto e a condizione che risulti la non sostenibilità del PEF: al soggetto titolare del contratto di ppp, ivi comprese le società di progetto, è riconosciuto un credito di imposta a valere sull'IRES e sull'IRAP generate in relazione alla costruzione e gestione dell'opera che non può superare il limite massimo del 50% del costo dell'investimento ed è posto a base di gara per l'individuazione dell'affidatario del contratto di ppp.</p> <p>3. <b>DL 69:</b> riduzione da 500 a 200 mln dell'importo minimo di valore della singola opera quale requisito per il riconoscimento del credito d'imposta introdotto dal DL 179/2012; rimane confermato il carattere temporaneo e sperimentale della misura. Inoltre il termine inizialmente stabilito viene prolungato al 2016 precisando, anche, che detta agevolazione si applica alle opere di interesse strategico nazionale.</p> <p>4. <b>DL 133:</b> introdotti sconti fiscali per le infrastrutture realizzate in project financing. Difatti, saranno concessi sotto forma di credito d'imposta (Ires e Irap), fino a un massimo del 50%, non più solo per gli interventi strategici nazionali di Legge obiettivo, ma per tutte le opere pubbliche. Inoltre non più solo per le opere d'importo superiore ai 200 milioni, ma per quelle sopra i 50 milioni.</p>	4. <b>DL 133:</b> Senza effetti	<p><b>DELIBERA CIPE</b> 8 novembre 2013: integrazione della Delibera n. 1/2013</p> <p><b>DELIBERA CIPE</b> n.13 del 1 maggio 2016: Collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A2 e la S.S.467 "Pedemontana" – misure di defiscalizzazione.</p>	<p>2. <b>DL 83:</b> GU 147/2012 L 134: GU 187/2012</p> <p><b>DL 179:</b> GU 245/2012 L221: GU 294/2012</p> <p>3. <b>DL 69:</b> GU 144/2013 <b>L 98:</b> GU 194/2013</p> <p>4. <b>DL 133:</b> GU 212/2014 L 164: 262/2014</p>	<p>Racc. n. 7/2012- semplificazioni per le imprese, miglioramento della capacità amministrativa e dell'accesso agli strumenti finanziari per le imprese</p> <p>Racc. n. 5/2013 – Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria</p> <p>Racc. n.8/2014 Autorità dei Trasporti, infrastrutture strategiche</p> <p>Racc. 1/2016 – Riduzione del debito, riforma del bilancio, prvatizzazioni e politica fiscale</p>		<p>lungo periodo</p> <p>AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti</p> <p>AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti</p>	
6	Infrastrutture e sviluppo	<b>ANAS S.p.A e attività di gestione</b>	<p>1. Art. 36 (così come modificato da c.180,art. 1 L. 228/2012) D.L.98/2011 (L. 111/2011);</p> <p>Art. 11, c. 5 D.L. 216/2011</p> <p>2. Art. 25, c. 1-4, 7-8, art. 27, c. 1 D.L. 69/2013 (L. n. 98/2013)</p> <p>3. Art. 16 bis D.L. 133/2014 (L. 164/2014)</p> <p>4. Art.1, c.656; 868-875 L208/2015 (L 9/2016)</p>	<p>1. <b>DL 98:</b> istituzione presso il MIT, dell'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali (soppressa cfr. DL 69) ANAS S.p.a. trasferisce a Fintecna S.p.a. tutte le partecipazioni detenute anche in società regionali.</p> <p><b>DL 216:</b> fino alla data di adozione dello statuto dell'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali e comunque non oltre il 30 settembre 2012, le funzioni e i compiti ad essa trasferiti continuano ad essere svolti dai competenti uffici delle Amministrazioni dello Stato e dall'Ispettorato di vigilanza sulle concessionarie autostradali e dagli altri uffici di Anas s.p.a. Successivamente, con il decreto MIT 1 ottobre 2012, n. 341 si è provveduto all'istituzione della Struttura di vigilanza sulle concessionarie autostradali, cui sono state affidate alcune funzioni che inizialmente erano state affidate all'Agenzia in materia di vigilanza sulle concessionarie autostradali.</p> <p>2. <b>DL 69:</b> individuazione di personale per lo svolgimento da parte del MIT, in esito alla soppressione dell'Agenzia per le infrastrutture stradali ed autostradali, dell'attività di vigilanza sui concessionari. Anas deve versare entro 30 giugno 2013 al BS le entrate da canoni per sub-concessioni e relative a ottobre-dicembre 2012. Entrate saranno riassegnate a MIT per attività di vigilanza; eventuale contenzioso e situazioni debitorie/creditorie di Anas relative a funzioni art.36,c. DL98 sono assunte da MIT; si posticipa la predisposizione del nuovo Statuto di ANAS dal 30 marzo 2013 al</p>	<p>1. <b>DL 98:</b> Senza effetti</p> <p><b>DL 216:</b> Senza effetti</p> <p>2. <b>DL69:</b> Solo per BS previste maggiori spese correnti per 15,5 mln nel 2013 e 17 mln a decorrere dal 2014; previste maggiori entrate per 15,5 mln nel 2013 e 17,7 mln a decorrere dal 2014.</p> <p>3. <b>DL 133:</b> Senza effetti</p> <p>4. <b>L.208:</b> <b>Tabella E:</b> Contratto di programma investimenti ANAS per 1.200 milioni per il 2016, 1.300 milioni per il 2017, 1.300 milioni per il 2018, 3.000 per il 2019 e ss.</p>	<p>1. I commi 6 e 9 dell'art. 36 del D.L. 98/2011 prevedono: - la sottoscrizione, entro il 30 giugno 2013, della nuova convenzione MIT-Anas, da approvarsi con <b>DI MIT-MEF</b>. La data del 30 giugno 2013 non è stata aggiornata agli adeguamenti normativi nel frattempo intervenuti.</p> <p>- <b>Approvazione con DI MEF-MIT</b> 9 agosto 2013 del nuovo statuto dell'ANAS.</p> <p>2. <b>DL69:</b> <b>DPCM</b> 30 settembre 2014 (in attuazione art.25, c. 1): trasferimento del personale proveniente dall'Ispettorato vigilanza concessionarie dell'ANAS S.p.A. al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.</p> <p><b>DI MIT-MEF</b> n. 486 31 dicembre 2013 (in attuazione dell'art. 27, c. 1): Approvazione o rigetto delle variazioni tariffarie autostradali proposte dal concessionario</p> <p>3. <b>D L 133:</b> <b>Schema DM MIT</b> (in attuazione art. 16bis): Individuazione delle modalità e dei criteri per la determinazione della somma da corrispondere all'ANAS ai fini del rilascio dell'autorizzazione per i nuovi accessi su strade affidate alla gestione della medesima società</p> <p>4. <b>L.208:</b></p>	<p>1. <b>DL 98:</b> GU155/2011 L 111: 164/2011</p> <p><b>DL 216:</b> GU 302/2011 L 14/2012: GU 48/2012</p> <p>2. <b>DL 69:</b> GU 144/2013 <b>L 98:</b> GU 194/2013</p> <p>3. <b>DL 133:</b> GU 212/2014 L 164: GU 262/2014</p> <p>4. <b>L.208:</b> GU 302/2015 <b>L 9:</b> GU 18/2016</p>	Medio	<p>Racc. n. 1/2011- Riduzione del debito</p> <p>Racc. n. 2/2012- efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali</p> <p>Racc. n. 2/2013- efficienza e qualità della PA</p> <p>Racc. n. 3/2014- efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali</p>	<p>AGS n. 1/2011 - Attuare un risanamento di bilancio rigoroso</p> <p>AGS n. 1/2012 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita</p> <p>AGS n. 1/2013 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e</p>	

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
				<p>30 novembre 2013 al fine di consentire una compiuta realizzazione degli interventi di riorganizzazione della Società in considerazione del trasferimento al MIT delle funzioni di vigilanza e di concedente. Contestualmente si dispone la ricostituzione del consiglio di amministrazione di ANAS a decorrere dall'approvazione del bilancio 2012.</p> <p><b>3. DL 133:</b> esenta dal pagamento di somme per gli accessi esistenti su strade affidate alla gestione della società ANAS Spa alla data del 31 dicembre 2014, già autorizzati dalla medesima società, a decorrere dal 1° gennaio 2015 fino al rinnovo dell'autorizzazione.</p> <p>Tutte le somme dovute e non corrisposte alla data del 31 dicembre 2014 sono ridotte nella misura del 70%, a condizione che il pagamento avvenga in un'unica soluzione ovvero nella misura del 40 per cento in nove rate annuali.</p> <p><b>4.L.208:</b> prevede che l'Anas possa stipulare accordi con Regioni ed Enti locali per la manutenzione, progettazione, esecuzione delle strade fino ad un massimo di 100 mln a valere sulle risorse stanziare per il contratto di programma da stipulare tra MIT ed Anas (c. 656) Dette risorse sono state poi attribuite direttamente alle province dall'art. 7-bis del DL 113/2016.</p> <p>Al fine di migliorare le capacità di programmazione e di spesa per investimenti di ANAS, a decorrere dal 1° gennaio 2016 le risorse a qualunque titolo destinate alla Società confluiscono in un apposito fondo da iscrivere nello stato di previsione del MIT (cc. 868-869).</p> <p>Vengono definiti la durata (quinquennale) e il contenuto del contratto di programma ANAS, secondo un modello innovativo che prevede un corrispettivo annuale a fronte delle opere da realizzare e dei servizi da rendere (cc. 870-874).</p> <p>Inoltre l'ANAS è autorizzata, sentita la protezione civile, ad effettuare interventi di manutenzione straordinaria sulle strade provinciali nei territori per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza. (c. 875)</p> <p>E' infine autorizzato il finanziamento del Contratto di programma investimenti ANAS (Tabella E).</p>		<p><b>DI MEF-MIT 8 settembre 2016</b> (in attuazione c. 869) sono definite le modalità di attuazione delle disposizioni relative all'attività di vigilanza del MIT sulle risorse del Fondo Unico (di cui al c. 868), gli obblighi informativi di ANAS, le risultanze della gestione del conto di tesoreria e gli strumenti di supervisione e controllo da parte del MIT delle risorse del conto di tesoreria.</p> <p><b>Di Interno-RGS- Affari Regionali 17 ottobre 2016</b> (in attuazione c. 656): riparto a favore delle province delle RSO delle risorse pari a 100mln, per il 2016, per l'attività di manutenzione straordinaria delle rete viaria.</p>		<p>Racc. n. 3/2015-Modernizzare la PA e riforma della giustizia</p> <p>Racc. n. 2/2016 - Riforma della PA e efficienza della giustizia</p>	<p>favorevole alla crescita</p> <p>AGS n. 1/2014 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita</p> <p>AGS 2015 1° Pilastro Rilancio coordinato degli investimenti</p> <p>AGS 2016 1° Pilastro Rilancio degli investimenti</p> <p>AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti</p>		
7	Infrastrutture e sviluppo	<b>Edilizia pubblica rientrante nel PIS (organismi istituzionali, scolastica e sicurezza, penitenziaria)</b>	<p>Art. 33, c. 3 L.183/2011;</p> <p>Delibera CIPE 20 gennaio 2012</p>	<p><b>L 183:</b> costruzione e completamento di nuovi edifici scolastici, da realizzare nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti, favorendo il coinvolgimento di capitali pubblici e privati.</p> <p><b>Delibera CIPE:</b> nell'ambito delle decisioni relative ai tagli al Piano delle opere prioritarie il CIPE ha confermato la quota delle risorse stanziare oggetto di un primo programma stralcio di interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici e per la costruzione di nuovi edifici.</p>	Il MIT segnala opere pianificate per 617,3 mln per il 2012.	<p>Adottati provvedimenti di approvazione relativi alle ulteriori 859 convenzioni che si sommano a quelle relative ai 781 interventi già perfezionati nel corso del 2011.</p> <p>Disposti 1023 decreti di trasferimento per complessivi 96.5 mln agli Enti competenti alla realizzazione delle opere</p> <p>Esaminate 677 convenzioni per oltre 97 mln ai fini della successiva approvazione delle stesse.</p>	<p><b>L 183:</b> GU 265/2011</p> <p><b>Delibera:</b> GU 88/2012</p>	Nullo	<p>Racc. n. 4/2011-Concorrenza e accesso al mercato dei capitali</p> <p>Target n. 5 - Efficienza energetica</p>	<p>AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>	
8	Infrastrutture e sviluppo	<b>Collegamenti infrastrutturali e logistica portuale</b>	<p>Art. 46 D.L. 201/2011 (L. 214/2011),</p> <p>Art 33 L. 183/2011</p> <p>Delibere Cipe 148/2005, 109/2006, 60/2008, 75/2006, 140/2007, 104/2009, 104/2010, 6/2012, 28/2012, 57/2012,</p>	<p>1. Viabilità accesso porto La Spezia</p> <p>2. Allacci viari interporto di Fiumicino</p> <p>3. Hub portuale di Civitavecchia</p> <p>4. Napoli bypass-Pozzuoli Port connection</p> <p>5. Porto di Manfredonia</p> <p>6. Hub di Trieste</p> <p>7. Infrastrutture portuali - Catania</p> <p>8. Piastra portuale Taranto</p> <p>9. Le autorità portuali possono costituire sistemi logistici che intervengono, attraverso atti d'intesa e di coordinamento con le Regioni, le Province ed i comuni interessati nonché con i gestori delle infrastrutture ferroviarie.</p>	Gli interventi per opere di logistica portuale previsti ammontano a 691,24 mln		<p><b>L 183:</b> GU 265/2011</p> <p><b>DL 201:</b> GU 284/2011 L 214: GU 300/2011</p>	Basso	<p>Racc. n. 4/2011-Concorrenza, e accesso al mercato dei capitali</p> <p>Target n. 1 - Tasso di occupazione</p>	<p>AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>	

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
DM 56/2012											
9	Infrastrutture e sviluppo	<b>POIn Attrattori culturali, naturali e turismo</b>	<p><b>1.</b> POIn Attrattori culturali, naturali e turismo</p> <p><b>2.</b> Art. 1, cc. 1-8 D.L. 91/2013 (L.n. 112/2013)</p> <p>Art 1 c. 395 L. 147/2013</p> <p><b>3.</b> Art. 2 D.L. 83/2014 (L.n. 106/2014)</p> <p><b>4. D.L. 78/2015</b> (L. 125/2015) Art. 16, c. 1 bis</p> <p><b>DL 210/2015</b> (L. 21/2016) Art. 5, c.1-bis</p>	<p><b>1.</b> Rafforzamento della qualità e dell'offerta turistico-culturale delle Regioni convergenza. Dal 2013 MIBACT è Organismo Intermedio per attuazione dei 371 mln dell'Asse I e di 24 mln dell'Asse II.</p> <p>Il POIn attua il 'Grande progetto Pompei', approvato con decisione comunitaria n. C (2012) 2154 del 29 marzo 2012. Il progetto si avvale dell'Intesa Interistituzionale Legalità e Sicurezza (gennaio 2012), con il relativo Protocollo (aprile 2012)</p> <p><b>2. DL91:</b> Attuazione del Grande Progetto Pompei con la nomina del Direttore generale di progetto, insieme ad una struttura di supporto; egli è preposto all'Unità "Grande Pompei". La figura del Direttore è a capo dell'unità Grande Pompei, appositamente costituita con autonomia amministrativa e contabile per approvazione del piano strategico di sviluppo delle aree e delle amministrazioni interessate dal piano di gestione del sito UNESCO.</p> <p><b>L 147:</b> Disposizioni chiarificatrici di quanto disposto dal DL 91 su direttore generale e il vice direttore generale del progetto Pompei sul loro trattamento economico.</p> <p><b>3. DL 83:</b> misure urgenti per la semplificazione delle procedure di gara e altri interventi urgenti per la realizzazione del Grande Progetto Pompei. Al fine di accelerare l'attuazione degli interventi previsti si applicano alcune disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Direttore generale di progetto assicura che siano osservate le disposizioni, aggiudica l'appalto e può revocare in qualunque momento il responsabile unico del procedimento al fine di garantire l'accelerazione degli interventi;</li> <li>- La soglia per il ricorso alla procedura negoziata è elevata a 1,5 mln;</li> <li>-E' sempre consentita l'esecuzione di urgenza;</li> <li>-Il Comitato di Gestione ha il compito di approvare la proposta di un "Piano strategico" per lo sviluppo delle aree comprese nel piano di gestione;</li> <li>- Possono essere conferiti, a non più di 20 unità di personale, incarichi di collaborazione per la durata massima di 12 mesi, entro il limite di spesa di 900.000 euro (di cui 400.000 per il 2014 e 500.000 per il 2015)</li> </ul> <p><b>4. DL 78:</b> disposto il prolungamento fino al 31 gennaio 2019 delle funzioni del Direttore generale di progetto del Grande progetto Pompei. Decisa la nuova denominazione della soprintendenza speciale per i beni archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia come "Soprintendenza Pompei".</p> <p>Inoltre, estesa a 24 mesi la durata massima degli incarichi di collaborazione dei componenti della segreteria tecnica di progettazione, intervenendo anche sul relativo limite massimo di spesa</p> <p><b>DL 210:</b> assicurato l'esercizio di funzione del Direttore generale del Grande Progetto Pompei e della sua struttura di supporto fino al 2019, in modo da accelerare la realizzazione del progetto medesimo. Le competenze sono confluite comunque nella nuova "Soprintendenza Pompei"</p>	<p><b>1.</b> A seguito riprogrammazione del POIn del 2013, l'Asse II del POIn 'Attrattori culturali' ammonta a 371 mln comprensivi del Grande progetto Pompei che vale 105 mln tra risorse UE e nazionali.</p> <p><b>2. DL91:</b> per il Progetto previste per il BS maggiori spese per 0,2 mln nel 2013, 0,8 mln (0,7 mln per la PA) dal 2014 al 2016.</p> <p><b>L 147:</b> Senza effetti</p> <p><b>3. DL 83:</b> per il 2015 previste maggiori spese pari a 0,5 mln, con effetti su entrambi i saldi e maggiori entrate pari a 0,26 mln, con effetti solo su indebitamento netto.</p> <p><b>4. DL 78:</b> Senza effetti</p> <p><b>DL 210:</b> Senza effetti</p>	<p><b>1.</b> Riprogrammazione del POIn secondo indirizzi Piano Azione Coe-sione (2013): impegno finanziario per oltre 210 mln e attivazione bandi per 92 interventi in aree di attrazione culturale (DSG MIBACT 2 agosto e 15 ottobre 2013).</p> <p>Per il Grande progetto Pompei sono in corso cantieri e pubblicati diversi bandi europei per 60 mln.</p> <p><b>DD MEF-IGRUE</b> 26 febbraio 2014: Il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione in favore del POI «Attrattori culturali, naturali, e turismo», FESR, per il periodo 2007-2013, è pari complessivamente a 164,3 mln. Tale decreto ridetermina, in diminuzione, il cofinanziamento nazionale del Programma per effetto della riduzione della quota nazionale pubblica del Programma, stabilita con decisione della Commissione europea C(2013) 9672 del 18 dicembre 2013.</p> <p><b>2. DL 91: 3 DPCM</b> per nomina del Direttore generale di progetto e il vice e di definizione indennità, nonché per la costituzione della struttura di supporto (entro 12 mesi). Al riguardo si segnala:</p> <p><b>DPCM 12 marzo 2015</b> (in attuazione art. 1) Definizione della indennità da corrispondersi alle cariche di direttore generale e vice direttore generale vicario del progetto "Grande Pompei"</p> <p><b>DPCM 27 dicembre 2013</b> (in attuazione art. 1 c. 1) - Nomina del Direttore generale del Grande Progetto</p> <p><b>DPCM 12 febbraio 2014</b> (in attuazione art. 1 c. 2) Costituzione di una struttura di supporto al direttore generale di progetto con sede nell'area archeologica di Pompei.</p> <p><b>4. DL 78:</b> <b>Previsto</b> DM MIBACT (in attuazione art. 16, c. 1 bis): per adottare misure organizzative.</p>	<p><b>2. DL 91:</b> GU 186/2013 L 112: GU 236/2013</p> <p><b>L 147:</b> GU 302/2013</p> <p><b>3. DL 83:</b> GU 125/2014 L106: GU 175/2014</p> <p><b>4. DL 78:</b> GU 140/2015 <b>L 125:</b> GU 188/2015</p> <p><b>DL 210:</b> GU 302/2015 L 21: GU 47/2016</p>	Basso	<p>Racc. n. 2/2012, efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali</p> <p>Racc. n. 2/2013, efficienza e qualità della PA</p> <p>Racc. n. 7/2014, semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisiti pubblici e servizi pubblici locali</p> <p>Racc. 3/2015 - MODernizzare la PA e riforma della giustizia</p> <p>Racc. n. 2/2016 - Riforma della PA e efficienza della giustizia</p>	Target n. 1 - Tasso di occupazione	<p>AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 1° Pilastro Rilancio coordinato degli investimenti</p> <p>AGS 2016 1° Pilastro Rilancio degli investimenti</p> <p>AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti</p>
10	Infrastrutture e sviluppo	<b>Misure MIBACT per le infrastrutture</b>	<p>Art. 4, c. 1-2 D.L. 70/2011 (L. 106/2011);</p> <p>D.M. 60/2009;</p> <p>circolare</p>	<p><b>DL 70:</b> introdotte modifiche alla disciplina vigente per ridurre i tempi di costruzione delle opere pubbliche, soprattutto se di interesse strategico, per semplificare le procedure di affidamento dei relativi contratti pubblici, per garantire un più efficace sistema di controllo e, infine, per ridurre il contenzioso.</p> <p><b>DM 60:</b> Regolamento concernente la disciplina dei criteri per la</p>	<p><b>DL 70:</b> Senza effetti</p> <p><b>DM 60:</b> Senza effetti</p> <p><b>DL 78:</b> Senza effetti</p>	Misure entrate a regime	<p><b>DL 70:</b> GU 110/2011 L 106: GU 160/2011</p> <p><b>DM:</b> GU 136/2009</p>	Nullo	Racc. n. 4/2011- Concorrenza e accesso al mercato dei capitali		<p>AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo</p>

N.	AREA DI POLICY	MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			26/2011 DG PBAAAC;  art.49 D.L. 78/2010 (L. 122/2010);  circolare 23/2011	tenuta e il funzionamento dell'elenco previsto dall'articolo 95, c.2, del D.lgs n. 163/2006, necessario ai fini della verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare.  <b>DL 78:</b> introdotte modifiche alle disposizioni in materia di conferenza di servizi			<b>DL 78:</b> GU 125/2010 L 122: GU 176/2010				periodo
11	Infrastrutture e sviluppo	Trasporto pubblico locale	1.Cfr. <i>misura n. 5 area Federalismo</i>  <b>1. DL 98/2011 Art. 32, c.1</b>  Alcune Delibere CIPE 22/2012 24/2012 26/2012 84/2012 dm 405/2012 di revoca e delibera Cipe 127/2012  <b>2. L 147/2013, Art. 1, cc. 77, 78, 81-83, 88, 451</b>  <b>3.D.L. 133/2014</b> (L. n. 164/2014) Art. 16 ter, 41  <b>L. 190/2014.</b> Art. 1, c. 223-228  <b>4.L 208/2015:</b> Art.1 c.706; 866  <b>DL 210/2015</b> (L. 21/2016) Art. 7, c.11- quarter  <b>5. Delibera CIPE 1</b> maggio 2016 n. 16  <b>Delibera CIPE 10</b> agosto 2016 n.33  <b>6. L.232/2016</b> Art.1, cc. 613- 615	1. <b>DL 98:</b> istituisce nello stato di previsione del MIT il «Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo a opere di interesse strategico, nonché» per gli interventi di cui all'art. 6 della legge 29 novembre 1984, n. 798» (Fondo) e stabilisce che le risorse del Fondo sono assegnate dal CIPE.  1.Metropolitana Napoli 2. Sistema filo tranviario a supporto del trasporto pubblico locale 3. Metropolitana Milano (Linea M4 inserita nella misura Sblocca cantieri) ) 4. Metropolitana e nodo di Torino (Rebaudengo) 5. Metropolitana Roma 6. Sistema metropolitano Bari 7. Sistema metropolitano Catania 8. completamento metropolitana di Brescia I tranche e II tranche  <b>2.L. 147:</b> incrementa la dotazione del Fondo ex art. 1, comma 1031, della legge 296/2006. Sono inoltre autorizzate risorse per garantire e potenziare il servizio dei trasporti/collegamenti marittimi, ferroviari e stradali locali/regionali e interregionali. Particolare attenzione è rivolta all'area dello Stretto di Messina. Destina una parte dei proventi dei parcheggi a pagamento spettanti agli enti proprietari delle strade a interventi per il finanziamento del TPL.  <b>3.DL 133:</b> Disposizioni urgenti in materia di TPL nelle Regioni Calabria e Campania. Per esempio, la Regione Calabria è autorizzata ad utilizzare le risorse ad essa assegnate a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007–2013 nel limite massimo di 40 mln, per coprire gli oneri del TPL 2013, per il biennio 2014-2015, a condizione che vengano implementate le misure che la regione deve attuare ai sensi dell'art. 16-bis del DL 95/2012 (cfr. <i>misura n. 5 area Federalismo</i> ) per un più rapido raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei costi rispetto ai ricavi effettivi: la Regione deve garantire la prosecuzione del TPL, dal 2016, senza ulteriori contributi straordinari. Stabiliti altresì i termini per conformarsi agli adempimenti antincendio relativi alle metropolitane in esercizio.  <b>L. 190:</b> una parte delle somme di cui all'art. 1, c. 83 della L. 147/2013 per il TPL sono destinate all'acquisto di materiale rotabile. Sono, altresì, assegnate risorse aggiuntive al fondo di cui al comma 88, sempre della L. 147/2013, al fine di migliorare l'offerta dei servizi di TPL nelle aree metropolitane.  <b>4. L.208:</b> proroga, fino al 31 dicembre 2016, il blocco delle azioni esecutive nei confronti delle imprese che esercitano il trasporto ferroviario regionale nella regione Campania ed interessate dal piano di rientro dalla situazione di disavanzo. Prevede l'istituzione presso il MIT di un Fondo finalizzato all'acquisto diretto, alla riqualificazione elettrica o al noleggio dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale e per garantire l'accessibilità alle persone a mobilità ridotta. Al Fondo confluiscono le risorse di cui all'art.1, comma 83 della legge 147 del 2013 oltre ad essere assegnate nuove risorse per gli anni 2019-2022.  <b>DL 210:</b> differisce al 1° gennaio 2017 l'applicazione delle disposizioni recate dall'articolo 1 c.866 della L. 208/2015 che	<b>1.DL 98:</b> dotazione fondo di 930 mln per il 2012, 1.000 mln per ciascuno degli anni dal 2013 al 2016.  L'ammontare complessivo per il periodo 2012-2017 è di 1.567,43 mln. Nel conteggio per la metropolitana di Milano bisognerà aggiungere anche 700 mln provenienti da risorse private per arrivare così a un quota totale di 2.267,43 mln  <b>2.L 147</b> maggiori oneri pari a 300 mln per il 2014 (utilizzati dalle Regioni per garantire il concorso agli obiettivi di finanza pubblica) e 100 mln per ciascuno degli anni 2015 e 2016. Inoltre: c.77-81: previste maggiori spese per 8,6 mln per l'anno 2014; -c. 83: previste maggiori spese di natura capitale per 300 mln nel 2014 e 100 mln annui nel biennio 2015/2016, con effetti diretti sul BS. In termini di IN, gli effetti sono pari a 135 mln nel 2014 e 100 mln annui dal 2015 al 2016.  <b>3. DL 133:</b> Senza effetti  <b>L. 190:</b> maggiori oneri pari a 525 mln per l'anno 2015 (di cui 364 utilizzati dalle Regioni per garantire il concorso agli obiettivi di finanza pubblica). Previsti maggiori oneri pari a 20 mln nel 2016, 84,5 nel 2017, 32,5 nel 2018, 52,5 nel 2019 e 12,5 mln a decorrere dal 2020 con effetti su entrambi i saldi.  <b>4. L 208:</b> maggiori oneri pari a 210 mln per ciascuno degli anni 2019 e 2020, 130 mln per l'anno 2021 e 90 mln per il 2022.  <b>DL 210:</b> Senza effetti  <b>5. Delibera:</b> Ultima assegnazione pari a 6mln, di risorse comunque previste a legislazione vigente. <i>Senza effetti</i>  <b>6. L.232:</b> Previste maggiori spese pari a 2 mln per il 2017, 50 mln per il 2018, 250 mln annui per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033.	<b>1. DL 98:</b> <b>Delibera CIPE n.36 del 10 agosto 2016:</b> Rimodulazione «Fondo infrastrutture stradali e ferroviarie e relativo a opere di interesse strategico nonché per gli interventi di cui all'art.6 della legge 798/1984» - imputazione riduzioni di spesa.  <b>2. L 147:</b> <b>DM MIT</b> n.160 del 18 aprile 2014 (in attuazione c. 82) Criteri e modalità per l'attuazione dei collegamenti marittimi, ferroviari e stradali nello stretto di Messina attraverso uno studio di fattibilità (attuazione c.81)  <b>Delibera CIPE</b> 20 febbraio 2015 (in attuazione c.88): l'importo di 58,9 mln da riassegnare alla Città' metropolitana di Milano (ex Provincia di Milano) per la realizzazione dell'intervento relativo alla metrotranvia Milano-Limbrate, quale intervento prioritario di cui all'art. 1, c. 88, sarà' reiscritto sul pertinente capitolo di bilancio, senza transitare nel Fondo revocche.  <b>3. DL 133:</b> - <b>DM Interno</b> 21 ottobre 2015 (in attuazione art. 16 ter, c. 1): modalità e termini per l'applicazione alle metropolitane degli adempimenti in materia di prevenzione incendi  - <b>Schema DI MIT-MEF</b> (in attuazione c. 1, art. 41) di approvazione integrazione del piano di riprogrammazione di cui all'art. 16-bis DL 95 istruttoria in corso  <b>L. 190:</b> <b>DI MIT-MEF 10 giugno 2016 n.209</b> (in attuazione del c. 224) per ripartizione risorse destinate al rinnovo dei parchi automobilistici per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale Comunicato  <b>4. L 208:</b> <b>DM MIT 23 gennaio 2017 n. 25</b> (in attuazione art. 1 c.866): stabilisce le modalità e le procedure per l'utilizzo delle risorse disponibili di cui all'articolo 1, comma 83, della legge n. 147/2013 pari a 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019  <b>6. L.232:</b> <b>Previsto DPCM</b> (in attuazione art.1 c. 615): per l'approvazione del Piano <b>strategico nazionale</b> entro il 30 giugno 2017.  <b>Previsto DI MISE -MEF-MIT</b> (in attuazione art.1 c. <b>613-615</b> ): per disciplinare gli interventi di cui al comma 613, ultimo periodo, in coerenza con il Piano strategico nazionale, da emanarsi entro il <b>31-dicembre-2017</b> 31 gennaio 2018.	<b>1.DL 98:</b> GU 155/2011; L 111: GU 164/2011  <b>2.L 147:</b> GU 302/2013  <b>3.DL 133:</b> GU 212/2014 L 164: GU 262/2014L <b>L 190:</b> GU 300/2014  <b>4. L 208:</b> GU 302/2015  <b>DL 210:</b> GU 302/2015 L 21: GU 47/2016  <b>5. Delibera 16:</b> GU n. 211/2016  <b>6.L.232:</b> GU 297/2016	Basso	Racc. n. 4/2011- Concorrenza e accesso al mercato dei capitali  Racc. 5/2013. Concorrenza  Racc. n. 8/2014 – autorità dei Trasporti, infrastrutture strategiche  Racc. n. 5/2016 – Concorrenza	Target n. 1 - Tasso di occupazione  Target n. 5 – efficienza energetica	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS 2015 1° Pilastro Rilancio coordinato degli investimenti  AGS 2016 1° Pilastro Rilancio degli investimenti  AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
				<p>istituisce, presso il MIT, un Fondo finalizzato all'acquisto diretto, ovvero per il tramite di società specializzate, nonché alla riqualificazione elettrica o al noleggio di mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale anche per garantire l'accessibilità alle persone a mobilità ridotta.</p> <p><b>5. Delibera CIPE n. 16:</b> Metropolitana leggera automatica Metrobus di Brescia 1° lotto funzionale prealpino - S. Eufemia e ulteriori opere di completamento 2° tranche: il costo dell'intervento è quantificato in 775,8 mln (IVA esclusa), interamente finanziati con l'assegnazione ultima di 6 mln predisposta dalla medesima delibera a valere a valere sul Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali di cui al DL 98/2011.</p> <p><b>Delibera CIPE n. 33:</b> Interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa. Potenziamento e ammodernamento linea 2 della Metropolitana di Milano - I e II lotto funzionale. Conferma finanziamento.</p> <p><b>6. L.232:</b> Previsto incremento del Fondo per la realizzazione di un Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile destinato al rinnovo del parco autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, alla promozione e al miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative. Il Piano sarà approvato entro il 30 giugno 2017. Prevede, inoltre, per ciascuno degli anni 2018 e 2019, interventi a favore di investimenti produttivi, ed in particolare per la ricerca e lo sviluppo di modalità di alimentazione alternativa. Con tali risorse il MISE d'intesa con il MIT possono stipulare convenzioni con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti – INVITALIA e con i dipartimenti universitari specializzati sulla mobilità sostenibile.</p>							
12	Infrastrutture e sviluppo	Collegamenti stradali	<p><b>1. Art. 33 c.3 L. 183/2011</b></p> <p>Delibere CIPE: 60/2010, 106/2009, 105/2009, 100/2009, 99/2009, 75/2009, 74/2009, 73/2009, 57/2009, 56/2009, 40/2009, 52/2008, 13/2008, 12/2008, 92/2007, 91/2007, 16/2007, 112/2006, 111/2006, 89/2005., 30/2012, 27/2012, 29/2012,6/2012, 21/2012, seduta 3/8/2012</p> <p><b>2. Delibera CIPE</b> 29 aprile 2015 n. 45</p>	<p>1. Lecco-Bergamo 2. Asse stradale 106 Jonica lot 3 3. SS Jonica variante Nova Siri 4. Variante di Morbegno (Valtellina) 5. Opere complementari Asse Autostradale Asti-Cuneo 6. Asse viario Palermo-Lercara Friddi 7. SS12 dell'Abetone e del Brennero 8. SS275 Santa Maria di Leuca 9. SS640 Agrigento-Caltanissetta 10. Interventi di viabilità secondaria in Sicilia e Calabria 11. Asse autostradale Campo Galliano-Sassuolo 12. SS42 adeguamento - accessibilità Valcamonica 13. Asse autostradale Telesina in Campania 14. Traforo del Frejus 15. Asse autostradale Pontina 16. Asse autostradale Pedemontana Lombarda 17. Variante Lecco-Bergamo 18. Autostrada Salerno-Reggio Calabria (160 km) 19. SS Jonica da Simeri Crichi a Germaneto 20. Lioni Grottaminarda 21. Strada Statale dei Trulli</p> <p><b>2. Delibera 45:</b> PIS- Itinerario Caianello (A1)- Benevento. Adeguamento a 4 corsie della SS 372 "Telesina" Individuata ANAS spa quale soggetto aggiudicatore dell'appalto integrato. Costo complessivo dell'opera pari a 327,5 mln (di cui 90 da FSC 2007-2013; e 90 mln del DI n. 82 del 4 marzo 2015; cfr. misura 12)</p> <p><b>Delibera 20.</b> PIS- Dorsale stradale interna Rieti-L'Aquila-Navelli SS n. 260 Picente: Approvazione progetto definitivo del lotto 3 della S.S. n. 260 "Picente" da San Pelino a Marana di Montereale. Il limite di spesa dell'intervento è di 24, 637 mln la cui copertura è assicurata da contratti MIT-Anas spa.</p>	<p><b>1. L. 183:</b> L'ammontare complessivo per il periodo 2012-2017 è di 3.472,18 mln, più una quota pari a 7.420 mln di altre risorse pubbliche. Da sommare allo stanziamento previsto anche una quota di risorse private pari a 2.030 mln per arrivare così a un quota di 12.922,18 mln.</p> <p><b>2. Delibere:</b> Senza effetti</p> <p><b>3. Delibera 14: Senza effetti:</b> la variante comporta una maggior spesa di competenza italiana pari a circa 71,9 mln (al netto dell'IVA). Pertanto, la spesa complessiva per realizzare tutte le opere di competenza italiana risulta pari a circa 276,2 mln. La maggior spesa sarà coperta da incrementi tariffari.</p>	<p><b>1.L 183:</b> GU 265/2011</p> <p><b>2. Delibera 45:</b> GU 178/2015</p> <p>Delibera 20: GU 254/2015</p> <p><b>3. Delibera 14:</b> GU 187/2016</p>	Basso	<p>Racc. n. 4/2011- Concorrenza e accesso al mercato dei capitali</p> <p>Racc. n. 5/2016 - Concorrenza</p>	<p>Target n. 1 - Tasso di occupazione</p>	<p>AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2016 1° Pilastro Rilancio degli investimenti</p> <p>AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti</p>	

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDI- MENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY	
			<div>Delibera CIPE 20 febbraio 2015 n. 20</div> <div>3. Delibera CIPE 1 maggio 2016 n. 14</div> <div>Delibera CIPE 1 maggio 2016 n.18</div> <div>Delibera CIPE 1 maggio 2016 n.23</div>	<div>3. Delibera 14: approvata la variante «Traforo autostradale del Fréjus – Galleria di sicurezza», il cui progetto definitivo è stato approvato con la delibera n. 43/2009. L'approvazione consentirà l'apertura al traffico della galleria di sicurezza.</div> <div>Delibera CIPE 18: Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - Brebemi. Proroga della dichiarazione di pubblica utilità.</div> <div>Delibera CIPE n.23: collegamento viario "Pedemontana Piemontese" tra la A4 e la A26. Variazione del soggetto aggiudicatore dell'intervento è individuato in ANAS S.p.A.</div>								
13	Infrastruttu- re e svilup- po	Altri interventi	<div>Delibere CIPE: 48/2004, 114/2004, 153/2005, 147/2006, 107/2006, 146/2006, 148/2006, 88/2006, 93/2007, 12/2008, 33/2010, 104/2010, 103/2011 137/2012 67/2013</div> <div>Art. 1 c. 184 L. n. 228/2012 ;</div> <div>Art. 1, c.71 L. n. 147/2013</div>	<div>1. Schemi Idrici: Sardegna; Basso Molise; Basilicata e Puglia; Sicilia</div> <div>2. Accessibilità agli Hub Aeroportuali: Rho; Gallarate; Malpensa MOSE</div> <div>4. Interventi su sezioni ferroviarie nazionali: Pontremolese, Cata- nia, Bari-Taranto; Variante di Cannitello; Sardegna</div>	<div>Per gli Schemi Idrici sono stati pianificati 297,63 mln; per l'accessibilità agli <i>hub</i> aeroportuali 210 mln, per il Mo.S.E. 247,40 mln nel 2012 e per gli Interventi ferroviari 55,6 mln per arrivare così a un quota totale di 810,64 mln.</div> <div>Per il Mo.S.E., sono stati previsti i seguenti ulteriori stanziamenti: - 827 mln (al netto delle riduzioni di spesa e degli accantonamenti) per il periodo 2014- 2016 dalla LS. 2013; - 379 mln (al netto degli accantonamenti) per il periodo 2014-2017 dalla LS 2014.</div>		L 228: GU 302/2012	Basso	Racc. n. 4/2011- Concorrenza e accesso al mercato dei capitali	Target n. 1 - Tasso di occupazio- ne	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competi- tività nel breve e nel lungo pe- riodo	
14	Infrastruttu- re e svilup- po	Misure di incentivazione di capitali privati per finanziamento opere infra- strutturali	<div>1. Artt.41-44; 50 e 54 D.L.1/2012 (L.27/2012);</div> <div>2. Artt. 1 e 4-bis D.L. 83/2012 (L. 134/2012);</div> <div>Art. 33, c.3-bis e 4-bis, Artt. 33-bis e 36 D.L. 179/221 (L.221/2012)</div> <div>3. Art 6 c. 1, Art. 13, 16 D.L. 133/2014 (L. n. 164/2014)</div>	<div>1. DL 1: tra le misure di incentivazione di capitali privati si segnala: no: • possibilità, per le società di progetto di emettere obbligazioni e titoli di debito (<i>project bond</i>), in particolare nella fase di avvio dell' opera, anche in deroga ai limiti di cui all'articolo 2412 del codice civile (limite all'emissione obbligazionaria); • si riconosce al promotore privato che partecipa al bando di gara il diritto di prelazione; • gli enti locali possono attivare prestiti obbligazionari di scopo garantiti da un apposito patrimonio destinato; • in materia di concessioni di costruzione e gestione di OO.PP. lo schema di contratto e il PEF sono definiti in modo da assicurare adeguati livelli di bancabilità dell'opera; • introdotto il '<i>Contratto di disponibilità</i>' attraverso il quale un sog- getto privato, previa gara della PA, costruisce e gestisce un'opera (che resta di proprietà privata) al fine di destinarla all'esercizio di un pubblico servizio; • per realizzare nuove carceri si ricorre in via prioritaria al <i>project financing</i> prevedendo una tariffa di gestione da riconoscere al con- cessionario.</div> <div>2. DL 83: introdotte agevolazioni fiscali temporali (per tre anni) volte a incentivare l'utilizzo dei <i>project bond</i>. Sono disposte inoltre modifi- che al contratto di disponibilità (per es. in merito alla ripartizione dei rischi tra soggetto privato e pubblico).</div> <div>DL 179: estensione alle società che gestiscono servizi pubblici</div>	<div>1. DL 1: Senza effetti</div> <div>2. DL 83: Senza effetti</div> <div>DL 179: Senza effetti</div> <div>3. DL 133: Senza effetti</div>	<div>1. DL 1: D.M. MEF 7 agosto 2012 (in attuazione dell'art. 41): indica- zione delle modalità per la garanzia dei project bond fino all'avvio della gestione dell'infrastruttura da parte del conces- sionario Previsto DM Giustizia (in attuazione dell'art. 43 co. 1 DL1/2012): condizioni, modalità e limiti di attuazione per le procedure in materia di finanza di progetto. Istruttoria in corso</div> <div>2. Si segnala la Circolare dell'Agenzia delle entrate n. 4/E del 2013 sulle modifiche al regime fiscale delle cambiali finanzia- rie e delle obbligazioni emesse dalle piccole e medie imprese e dei Project bond (art. 1 e 32 DL 83 e art. 36 DL 179)</div>	<div>1 DL 1: GU 19/2012 L 27: GU 71/2012</div> <div>2. DL 83: GU 147/2012 L 134: GU 187/2012</div> <div>DL 179: GU 245/2012 L221: GU 294/2012</div> <div>3. DL 133: GU 212/2014 L 164: GU 262/2014</div>	Nullo	Racc. n. 4/2011- Concorrenza e accesso al mercato dei capitali	Target n. 1 - Tasso di occupazio- ne	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competi- tività nel breve e nel lungo pe- riodo	AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli inve- stimenti

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
				<p>locali a rete di rilevanza economica e a quelle titolari delle autorizzazioni per la realizzazione di reti di comunicazione elettronica della possibilità di emettere obbligazioni e titoli di debito. Per agevolare i capitali privati, è altresì previsto che per la dimostrazione del requisito della cifra d'affari possa essere preso in considerazione il periodo di attività documentabile relativo ai migliori cinque anni del decennio antecedente la data di pubblicazione del bando.</p> <p><b>3. DL 133:</b> si definiscono le modalità mediante le quali si può essere ammessi al beneficio fiscale del riconoscimento di un credito d'imposta a fini IRES e IRAP, entro il limite massimo del 50% dell'investimento, per la realizzazione di interventi infrastrutturali, per i quali non sono previsti contributi pubblici a fondo perduto, di realizzazione di reti di comunicazione elettronica a banda ultra-larga. Per ottenere i benefici fiscali, l'operatore interessato alla realizzazione dell'investimento deve dare evidenza pubblica del proprio intendimento attraverso una prenotazione da effettuare nel sito web del MISE. Il MISE ha la facoltà di predisporre ogni tipo di controllo necessario per verificare la conformità dell'intervento rispetto agli impegni assunti, durante la fase di progettazione e gestione dell'investimento. Con riferimento alla banda ultralarga, il provvedimento risulta tuttavia superato dalla <b>delibera CIPE n. 65/2015,,</b> attuativa della Banda Ultra Larga, e che ha previsto tra gli strumenti agevolativi un nuovo "credito d'imposta per gli interventi infrastrutturali" (<i>cfr. misura 8 - area Innovazione</i>).</p> <p>Modificate alcune disposizioni in materia di emissione di obbligazioni e titoli di debito da parte delle società di progetto (c.d. <i>project bond</i>), tra esse si evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la dematerializzazione dei project bond;</li><li>- le garanzie che assistono i project bond possono essere costituite in favore non solo dei sottoscrittori ma anche di loro rappresentanti;</li><li>- il meccanismo del subentro trova applicazione nei confronti di tutti i soggetti titolari di un contratto di partenariato pubblico – privato, a prescindere dalla specifica qualifica di società di progetto;</li><li>- le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa anche per le sostituzioni e per i trasferimenti di garanzia dovuti alla circolazione dei project bond;</li><li>- viene resa permanente l'applicazione dell'aliquota agevolata del 12,5% (rispetto all'aliquota ordinaria del 26%) sugli interessi dei project bond.</li></ul> <p>A titolo sperimentale è stato concesso alla regione Sardegna di poter sfiorare il tetto dei posti letto per mille abitanti al fine di realizzare il nuovo ospedale di Olbia in project financing.</p>							
15	Infrastrutture e sviluppo	<b>Opere infrastrutturali a livello locale</b>	<p><b>1.</b>D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 6; Artt. 16, c. 5-8 e 17</p> <p><b>2.DL185/2015</b> (L.9/2016) Art.6;11</p> <p><b>3. L. 232/2016</b>, Art. 1, c 604</p>	<p><b>1.DL 83:</b> utilizzo dei crediti d'imposta vantati dagli enti locali, che gestivano servizi pubblici locali (ex municipalizzate trasformate in società per azioni).Abolizione, per tali enti, del limite massimo di compensazione, previsto dall'articolo 34 della legge n. 388/2000 e pari a 516.456,90 euro per ciascuna annualità, permettendo quindi ai comuni di utilizzare le risorse così liberate per realizzare opere infrastrutturali.</p> <p>Previste disposizioni per la continuità dei servizi di trasporto e in materia di autoservizi pubblici non di linea</p> <p><b>2.L185:</b> prevista l'istituzione di un Fondo per realizzare interventi per il Giubileo dando la priorità alla mobilità, al decoro urbano, alla riqualificazione delle periferie, ad un servizio ferroviario regionale da e verso la stazione di Roma San Pietro, al potenziamento dei servizi sanitari e l'attribuzione ai Comuni di spazi finanziari per interventi nel settore delle linee metropolitane.</p> <p><b>3. L. 232:</b> autorizzato un finanziamento per i lavori di adeguamento della rete viaria in vista delle finali di coppa del mondo di sci del marzo 2020 e dei campionati mondiali di sci alpino del febbraio 2021, che si terranno a Cortina d'Ampezzo.</p>	<p><b>1.DI 83:</b> La misura determina minori entrate tributarie pari a 4,2 milioni di euro a decorrere dal 2012 in termini di SNF e di indebitamento.</p> <p><b>2. DL 185:</b> in termini di SN previste maggiori spese nel 2015 pari a 141 mln e 65 mln nel 2016; in termini di IN previste maggiori spese pari a 139 mln nel 2015 e 117 mln nel 2016.</p> <p><b>3. L. 232:</b> Previste maggiori spese per 20 mln annui dal 2017 al 2021, con effetti sul SNF. In termini di IN le spese sono pari a 10 mln annui, per lo stesso periodo</p>	<p><b>2. DL 185:</b> <b>DM MEF 25 gennaio 2016</b> (in attuazione art. 11, c.2) disciplina la ripartizione di spazi finanziari concessi per pagamenti per il 2015 (esclusi dal saldo rilevante ai fini del rispetto del patto di stabilità interno 2015) per interventi nel settore delle linee metropolitane nei comuni di Genova, Milano e Torino per 38,983 mln.</p> <p><b>DPCM 24 dicembre 2015</b> (in attuazione dell'art. 6, c. 1): Ripartizione annuale delle risorse del Fondo per la realizzazione degli interventi Giubilari</p>	<p><b>1.DL 83:</b> GU 147/2012 L 134: GU 187/2012</p> <p><b>2. DL 185:</b>GU 275/2015 <b>L9:</b>GU 18/2016</p> <p><b>3. L. 232:</b> GU 297/2016</p>	<p>Nulla</p> <p>Racc. n. 4/2011- Concorrenza e accesso al mercato dei capitali</p> <p>Racc. n. 6/2012- Liberalizzazione e semplificazione nel settore dei servizi</p> <p>Racc. n. 5/2016 - Concorrenza</p>	<p>Target n. 1 - Tasso di occupazione</p> <p>AGS 2016 1° Pilastro Rilancio degli investimenti</p> <p>AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti</p>		

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
16	Infrastrutture e sviluppo	Piano Nazionale e altre misure per le Città e le aree urbane degradate	<p>1.D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Artt. 12 e 12-Bis</p> <p>2. L. 190/2014 Art. 1 cc. 431-434</p> <p>3. L n. 208/2015 Art.1 c. 974-978</p> <p>DL185/2015 (L n.9/2016) Art 15</p> <p>4. L. 232/2016, Art. 1, c. 141-142, 147,601</p>	<p>1. DL83: Istituzione della Cabina di regia e del Comitato interministeriale per le politiche urbane per il Piano nazionale per le Città</p> <p>2. L. 190: prevista l'emanazione, tramite apposito bando, della modalità e procedure per la redazione del Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate, nonché i criteri di valutazione dei progetti presentati dai Comuni, da inserire nel suddetto Piano. Tale valutazione è in capo ad apposito Comitato istituito presso la PCM. Ai fini dell'attuazione degli interventi di tale piano, si prevede l'istituzione di un Fondo denominato "Fondo per l'attuazione del Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate"</p> <p>3. L 208: Prevista per l'anno 2016 l'istituzione di un fondo per il "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie dei comuni, delle città metropolitane e degli altri enti area vasta"</p> <p>DL 185: istituzione del Fondo "Sport e Periferie" per favorire la realizzazione e la rigenerazione di impianti sportivi nelle periferie urbane con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economico sociali e incrementare la sicurezza urbana.</p> <p>4. L. 232: Per il completo finanziamento del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane viene previsto l'utilizzo di risorse del Fondo di cui al comma 140 – che ha tra le sue finalità gli investimenti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane – nonché di risorse del Fondo sviluppo e coesione. Vengono esclusi dal piano nazionale degli interventi, finanziato con le risorse del Fondo "Sport e Periferie", eventuali progetti per la realizzazione di impianti sportivi nelle periferie già finanziati con altre risorse pubbliche. Prevista, comunque, la possibilità di destinare le relative risorse ad altri progetti indicati dal proponente. Autorizzato un incremento della dotazione finanziaria del Fondo per l'attuazione del piano nazionale per le città per l'anno 2017.</p>	<p>1. DL 83: sull'indebitamento netto previste maggiori spese in conto capitale di 224 mln di cui 10 nel 2012, 24 milioni nel 2013, 40 nel 2014 e 50 milioni a decorrere. La misura non ha effetti in termini di SNF.</p> <p>2. L. 190: previste maggiori spese per entrambi i saldi pari a 50 mln per il 2015 e 75 mln annui per 2016 e 2017.</p> <p>3. L 208: previste nel 2016 maggiori spese pari a 500 mln per entrambi i saldi</p> <p>DL185: in termini di SNF previste maggiori spese pari a 20 mln nel 2015, 50 mln nel 2016 e 30 mln nel 2017; in termini di IND previste maggiori spese pari a 20 mln nel 2015, 40 mln annui nel biennio 2016- 2017</p> <p>4 L. 232: Senza effetti</p>	<p>1. DL 83: DM MIT del 3 agosto 2012 (in attuazione art. 12, c. 1): istituzione cabina di regia del piano nazionale per le città</p> <p>DPCM del 1 ottobre 2012 (in attuazione art. 12 bis, c. 5);disciplina del funzionamento del Comitato interministeriale per le politiche urbane (CIPU) e della sua segreteria tecnica</p> <p>Decreto dipartimentale MIT n. 1105 8 febbraio 2013: approvazione della destinazione delle risorse del Fondo per l'attuazione del piano nazionale per le città</p> <p>2. L. 190: - DPCM 15 ottobre 2015 (in attuazione c. 431- 434): ai sensi del c. 431 è approvato il bando allegato, con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti, i criteri di selezione dei progetti da parte del Comitato; ai sensi del c. 432 presso la PCM è istituito un Comitato per la valutazione dei progetti di riqualificazione.</p> <p>Con uno o più DPCM, sono individuati i progetti ai fini della stipulazione di convenzioni o accordi di programma con i soggetti promotori dei progetti medesimi. Tali convenzioni o accordi di programma definiscono i soggetti partecipanti alla realizzazione dei progetti, l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie, ivi incluse quelle a valere sul Fondo di cui all'art. 1, comma 434 e i tempi di attuazione dei progetti medesimi, nonché i criteri e le modalità per la revoca dei finanziamenti in caso di inerzia realizzativa.</p> <p>3. L 208: DPCM 25 maggio 2016 (in attuazione c 975): Approvazione del bando con il quale sono definiti le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie. DM 16 febbraio 2017</p> <p>DPCM 6 dicembre 2016 (in attuazione c.977): sono individuati i progetti da inserire nel Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle città metropolitane</p> <p>DM 16 febbraio 2017:Modifica dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e 6 dicembre 2016 in materia di riqualificazione e sicurezza delle periferie</p> <p>4. L. 232: Delibera CIPE 3 MARZO 2017 n. 2 (in attuazione c. 141 in corso di formalizzazione): assegna -761.32 milioni di euro di risorse FSC 2014-2020 al "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie", di cui all'articolo 1, comma 974, della legge n. 208/2015.</p>	<p>1. DL 83: GU 147/2012 L 134: GU 187/2012</p> <p>2. L. 190: GU 300/2014</p> <p>3. L 208: GU 302/2016</p> <p>DL185:GU 275/2015 L9:GU 18/2016</p> <p>4. L. 232: GU 297/2016</p>	<p>Nullo</p> <p>Racc. n. 2/2012- efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali</p> <p>Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali</p> <p>Racc. n. 3/2015 - Modernizzare la PA e riforma della giustizia</p> <p>Racc. n. 2/2016 - Riforma della PA e efficienza della giustizia</p>	<p>AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p> <p>AGS 2016 1° Pilastro Rilancio degli investimenti</p> <p>AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti</p>		
17	Infrastrutture e sviluppo	Misure per favorire lo sviluppo dei porti	<p>1. L. 183/2011 Art. 18, c. 1, let.b); Art. 21;</p> <p>D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 14 e 15</p> <p>2. D.L. 69/2013 cvt. in L. n. 98/2013 - Art. 22, c. 2,3</p>	<p>1.L183: il versamento dell'IVA può essere assolto mediante compensazione con il contributo pubblico a fondo perduto. Per il solo anno 2012, può essere disposto, ad integrazione delle risorse rivenienti dalla revoca dei finanziamenti, l'utilizzo delle risorse del Fondo per le infrastrutture portuali.</p> <p>D.L. 83: Autonomia finanziaria dei porti mediante istituzione del Fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti. Il Fondo è alimentato da una somma corrispondente all'1 per cento del gettito IVA sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto. Ampliamento delle possibilità di revoca dei fondi trasferiti o assegnati alle autorità portuali e contestuale destinazione delle predette risorse alla realizzazione degli investimenti di cui art. 2, c. 2-</p>	<p>1. L183: Senza effetti</p> <p>DL 83:In termini di SNF, la misura comporta oneri per 70 mln di euro a partire dal 2012; in termini di indebitamento l'onere di 70 mln decorre dal 2015 (10 mln nel 2012; 30 nel 2013 e 50 mln nel 2014).</p> <p>2.DL69: Maggiori oneri per 20 annui a decorrere da 2013 in termini di BS (che si aggiungono ai 70 mln stanziati in capitolo MIT); in termini di PA, 5mln nel 2014, 10 per 2015.</p> <p>L 147: Autorizzate spese di natura corrente</p>	<p>1. DL 83: DI MIT- MEF 13 febbraio 2014 (in attuazione art. 14 c 2): quantificazione e riparto del gettito Iva e accise riscosso nei porti e interporti, pari all'uno per cento del gettito da destinare al fondo per interventi infrastrutturali nei porti</p> <p>DI MIT- MEF 20 febbraio 2014 (in attuazione art. 14 c 4): reca riparto del Fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti. Per l'ultimo riparto, lo schema di DI ha ricevuto parere Conferenza Stato –Regioni del 20 gennaio 2016.</p> <p>2. DL 145: DM MIT 6 maggio 2014 n.180 (in attuazione art. 13, c.4) per</p>	<p>1.DL 83: GU 147/2012 L 134: GU 187/2012</p> <p>2.DL 69: GU 144/2013 L 98: GU 194/2013</p> <p>L 147: GU 302/2013</p> <p>DL 145: GU</p>	<p>Medio</p> <p>Racc. n. 2/2012- efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali</p> <p>Racc. 2/2013 – efficienza e qualta della PA</p>	<p>Target n. 1 - Tasso di occupazione</p> <p>AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato</p>		

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			L. 147/2013 – Art. 1, cc. 107-108  D.L. 145/2013 cvt. in L. n. 9/2014 – Art. 13, cc. 4,5,6,7  <b>3. D.L. 133/2014</b> cvt in L. n. 164/2014 – Art. 29  L. 190/2014 Art. 1 c. 153, 236, 239, 618-620  <b>4.L.208/2015</b> Art.1 c.367  <b>5.Delibera CIPE 1</b> maggio 2016 n.5  <b>DL 243/2016</b> (L18/2017) Art.4-bis	novies del DL. n. 225/2010.  <b>2. DL 69:</b> Consente alle Autorità portuali di apportare variazioni alle tasse di ancoraggio e portuale; modifica gli interventi originariamente previsti per essere finanziati da Fondo per il finanziamento di opere e infrastrutture portuali; il limite annuo di finanziamento del Fondo passa da70 mln a 90mln.  <b>L 147:</b> rifinanziamento del Fondo per le esigenze di funzionamento e per l'esercizio dei compiti di vigilanza e controllo in materia di sicurezza delle navi e delle strutture portuali, svolti dalle Capitanerie di porto.  <b>DL 145:</b> si prevede che le risorse revocate e non utilizzate tra quelle previste per interventi infrastrutturali siano destinate alla realizzazione di interventi immediatamente cantierabili finalizzati al miglioramento della competitività dei porti italiani, e a rendere più efficiente il trasferimento ferroviario e modale all'interno dei sistemi portuali. Prevista procedura per revoca e riassegnazione delle risorse coinvolgendo il CIPE.  <b>3.DL 133:</b> Piano strategico nazionale della portualità e della logistica finalizzato alla promozione della competitività del sistema portuale e logistico, ad agevolare la crescita dei traffici delle merci e delle persone e alla promozione dell'intermodalità nel traffico merci, anche con riferimento alla razionalizzazione, il riassetto e l'accorpamento delle autorità portuali esistenti. Le autorità portuali e marittime dovranno valutare la destinazione di strutture o ambiti portuali idonei, allo stato sottoutilizzati o non diversamente utilizzabili per funzioni portuali di preminente interesse pubblico, ad approdo turistico.  <b>L. 190:</b> finanziata la realizzazione di opere di accesso agli impianti portuali per il triennio 2017-2019. Semplificato l'utilizzo di risorse, già disponibili a legislazione vigente, per gli interventi nei porti italiani. Autorizzate nuove spese per i collegamenti di servizio di trasporto marittimo veloce nello Stretto di Messina. Prevista anche la sdemanializzazione delle aree della circoscrizione portuale di Trieste per permetterne l'alienazione dal Comune all'Autorità portuale per la realizzazione di infrastrutture conseguenti all'individuazione di nuove aree cui attribuire il regime di Punto franco.  <b>4.L.208:</b> introduce la possibilità, in via sperimentale per il triennio 2016-2018, di riduzione o esenzione dalla tassa di ancoraggio per le navi porta container in servizio regolare di linea internazionale nei porti sede di autorità portuale e caratterizzati da un certo volume di traffico.  <b>5. Delibera CIPE:</b> assegnazione di risorse all'Autorità portuale di Livorno per il finanziamento di quota parte del costo degli interventi relativi alla prima fase della Piattaforma Europa del porto di Livorno, in particolare per la realizzazione del nuovo terminal contenitori, in sostituzione dell'attuale di Darsena Toscana, il costo complessivo ammonta a 866 mln.  <b>DL 243:</b> incrementa il contributo, previsto dalla Legge finanziaria 2008, per il completamento e l'implementazione della rete immateriale degli interporti finalizzata al potenziamento del livello di servizio sulla rete logistica nazionale. Tale rifinanziamento è funzionale al completamento degli investimenti, con particolare riferimento ai nodi-porti, interporti e piattaforme del Sud, in modo da ridurre il digital divide, anche in relazione a quanto previsto dal piano della portualità e della logistica.	pari a 1,5 mln annui a decorrere dal 2014. Previste maggiori spese in conto capitale per 0,5 mln nel 2014 e 14 mln annui dal 2015 al 2020.  <b>DL 145:</b> Senza effetti  <b>3.DL 133:</b> Senza effetti  <b>L.190:</b> previste maggiori spese in termini di SNF per 30 mln annui nel 2015-2016, 130 mln per il 2017, 120 per ciascuno degli anni e 2018 e 2019 e 20 mln annui fino al 2024. In termini di IN, maggiori spese pari a 30 mln annui nel triennio 2015-2017 per lo Stretto di Messina (c. 239). Inoltre (c. 153) in coerenza con la stima dei tiraggi dei SAL, si prevedono per il momento maggiori spese pari a 30 mln per il 2017, 70 mln nel 2018, 90 mln nel 2019, 70 mln nel 2020, 40 nel 2021 e 10 nel 2022.  <b>4.L.208:</b> previste, per entrambi i saldi, maggiori spese pari a 4,8 mln per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018  <b>5. Dellibera CIPE:</b> le risorse pubbliche che saranno investite ammontano a 539,77 mln, di cui 50 mln assegnati con delibera n. 5 CIPE a valere su FSC 2014-2020 (cfr. misura 40 Spesa) e le altre di varie fonti (Autorità portuale, Regione, etc.). Per le risorse FSC la spesa prevista per anno è la seguente: 2017: 4,7 2018: 9,3 2019: 15,7 2020: 9,86 2021: 10,44  <b>DL243:</b> previste maggiori spese pari a 5 mln per ciascuno degli anni dal 2017 al 2022 per entrambi i saldi	individuare le disponibilità derivanti dalle revoche di finanziamenti per infrastrutture strategiche non avviate  <b>3.DL 133:</b> DPCM 26 agosto 2015 (in attuazione dell'art. 29 c.1): è approvato il “Piano strategico nazionale della portualità e della logistica”. Include azioni per la semplificazione amministrativa, l'efficienza dei controlli e delle procedure di sdoganamento, la promozione dell'intermodalità e dei collegamenti di ultimo miglio, l'attrazione di nuovi investimento per le infrastrutture portuali nonché proposte di revisione della politica europea delle Reti TEN-T .  <b>4.L.208:</b> Previsto DM MEF-MIT (in attuazione c.367) sono disciplinate le modalità di attuazione della misura (entro il 15 marzo 2016)  <b>DL243:</b> Previsto DM MIT (in attuazione art. 4bis c.1): per la stipula di una specifica convenzione con il soggetto attuatore unico per disciplinare l'utilizzo dei fondi.	300/2013 <b>L9:</b> GU 43/2014  <b>3.DL 133:</b> GU 212/2014 L 164: GU 262/2014  <b>L. 190:</b> GU 300/2014  <b>4.L.208:</b> GU 302/2015  <b>5. Delibera 5:</b> GU n. 189/2016  <b>DL243:</b> GU 304/2016 <b>L. 18:</b> GU 49/2017	Racc. n.8/2014 Autorità dei Trasporti, infrastrutture strategiche  Racc. 3/2015 - modernizzare la PA e riforma della giustizia  Racc. n. 2/2016 - Riforma della PA e efficienza della giustizia		degli investimenti  AGS 2016 1° Pilastro Rilancio degli investimenti  AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti	
18	Infrastrutture e svilup-	Impianti Sportivi	1. L. n. 147/2013 -	<b>1.L. 147:</b> Viene integrato il Fondo di garanzia per i mutui relativi alla costruzione, all'ampliamento, all'attrezzatura, al	<b>L. 147:</b> Maggiori spese in conto capitale pari a 10, 15 e 20 mln per gli anni 2014, 2015 e		<b>L147:</b> GU 302/2013	Medio	Racc. n. Liberalizza-		AGS n. 3/2013 -

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		po	Art.1, c. 303-305  <b>2.Protocollo d'intesa ANCI e Credito Sportivo</b> per "Sport Mission Comune".	miglioramento o all'acquisto di impianti sportivi. Il fondo è gestito dall'Istituto per il credito sportivo.  <b>2.Protocollo d'intesa 14 luglio 2016:</b> prevede la concessione di contributi in conto interessi sui mutui per impianti sportivi. Le risorse destinate al sostegno delle attività sono 60 mln di mutui da stipulare entro il 31/12/2016, che godranno del totale abbattimento del tasso d'interesse nel limite dello stanziamento massimo di 8 mln di contributi in conto interessi. La finalità è fornire un impulso all'economia attraverso gli investimenti nel settore dell'impiantistica sportiva ed è destinato a comuni (anche sotto 5.000 abitanti) e unioni dei comuni.		2016 in termini di SNF. In termini di indebitamento netto 5, 10 e 15 anni il triennio.			zione e semplificazione nel settore dei servizi		Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti
19	Infrastrutture e sviluppo	<b>Edilizia carceraria e per uffici giudiziari</b>	<b>1.</b> D.L. n. 78/2013 (L. n. 94/2013) Art. 4  <b>2.</b> L. n. 190/2014 Art. 1 cc. 98-106  <b>3.</b> DL 83/2015 Art. 21 sexies (L 132/2015)  L.208/2015 Art.1 c 615-616	<b>1. DL 78:</b> Attribuzioni delle funzioni del Commissario straordinario del Governo per le infrastrutture carcerarie. Tra le principali funzioni: programmazione dell'attività edilizia penitenziaria, attività di manutenzione straordinaria delle strutture, realizzazione di nuovi istituti, destinazione e valorizzazione dei beni immobili anche tramite fondi immobiliari.  <b>2. L. 190:</b> La norma intende fronteggiare le urgenti esigenze connesse alla sicurezza degli uffici giudiziari aventi sede nel palazzo di giustizia di Palermo, introducendo misure straordinarie per la velocizzazione delle relative procedure esecutive. Si prevede anche la nomina di un commissario straordinario.  <b>3. DL 83:</b> prorogata fino al 31 dicembre 2015 la durata dell'incarico del commissario straordinario nominato per la realizzazione degli interventi relativi alla messa in sicurezza del palazzo di giustizia di Palermo.  <b>L.208:</b> consente agli enti territoriali di destinare gli immobili, di cui posseggono la titolarità, ad altro uso con finalità diverse dall'edilizia giudiziaria. Prevista un ulteriore proroga, al 31 dicembre 2016, dei tempi necessari per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza degli uffici giudiziari di Palermo.	<b>1. DL 78:</b> Senza effetti  <b>2. L. 190:</b> previste maggiori spese per entrambi i saldi pari a 6 mln nell'anno 2015.  <b>3. DL 83:</b> Senza effetti  <b>L.208:</b> Senza effetti	<b>2. L. 190:</b> <b>Di Giustizia-MIT-MEF</b> 29 gennaio 2015 (in attuazione del c. 98) che procede all'individuazione degli investimenti finalizzati alla realizzazione delle strutture e degli impianti di sicurezza necessari.	<b>1.DL78:</b> 153/2013 <b>L94:</b> GU 193/2013  <b>2. L. 190:</b> GU 300/2014  <b>3.DL83:</b> GU 147/2015 <b>L.132:</b> GU 192/2015  <b>L.208:</b> GU 302/2015	Basso	Racc. n. 2/2013– Efficienza e qualità della PA  Racc. n.3/2014 Efficienza P.A., Fondi strutturali UE, anticorruzione, giustizia civile  Racc. n. 3/2015 - modernizzare la PA e riforma della giustizia	AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali  AGS 2016 2° Pilastro Proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM	
20	Infrastrutture e sviluppo	<b>Implementazione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale</b>	<b>1.</b> D. L. n. 43/2013 (L. n. 71/2013) Art. 7-ter  <b>2.</b> L. n. 190/2014 Art. 1 c. 229-231  <b>3.</b> Delibera CIPE 28 gennaio 2015 n.2  Delibera CIPE 28 gennaio 2015 n.1  <b>4. Delibera CIPE</b> 23 dicembre 2015 n.112  <b>5. L. 232/2016</b> Art.1, c. 591  <b>Delibera CIPE</b> 10 agosto 2016 n. 42	<b>1 DL 43:</b> Disposizioni per sostenere la manutenzione straordinaria e per il finanziamento degli investimenti della rete infrastrutturale  <b>2. L 190:</b> la Strategia di sviluppo della rete ferroviaria per il periodo 2015-2017 e in attuazione del contratto di programma RFI prevede la manutenzione straordinaria della rete ferroviaria nazionale e lo sviluppo degli investimenti per grandi infrastrutture. In questo ultimo ambito, si prevede di dare continuità ai lavori delle seguenti opere, finanziate per lotti costruttivi: - Terzo Valico dei Giovi - AV Milano – Genova - Asse AV/AC Brescia – Verona - Asse AV/AC Verona – Padova - Nuovo tunnel del Brennero  <b>3. Delibera 2:</b> Programma Infrastrutture strategiche- Linea Pescara –Bari – raddoppio della tratta ferroviaria Termoli – Lesina. Approvazione progetto preliminare. L'opera è inclusa nel Contratto di Programma RFI 2012-2016 - parte investimenti sottoscritto l'8 agosto 2014. Il costo dell'opera è di 549 mln (al netto IVA).  <b>Delibera 1:</b> PIS- Nodo di Bari: Bari Sud (Tratta Bari centrale- Bari torre a Mare) - Approvazione progetto definitivo. L'importo di 391 mln (al netto di IVA) costituisce il limite di spesa dell'intervento. La copertura finanziaria dell'intervento è imputata sulle risorse del contratto di programma 2012-2016 - parte investimenti tra MIT e RFI S.p.A sull'intervento "Nodo di Bari: Bari	<b>1. DL 43:</b> Prevista spesa di 120 mln per ciascuno degli anni dal 2015 al 2024, da attribuirsi con delibera CIPE con priorità per la prosecuzione dei lavori relativi al Terzo Valico dei Giovi e per il quadruplicamento della linea Fortezza-Verona di accesso sud alla galleria di base del Brennero  <b>2. L 190:</b> Senza Effetti  <b>3. Delibere CIPE:</b> Senza effetti  <b>4. Delibera 112:</b> finalizza risorse per un valore complessivo di 9.976 milioni di euro, per lo più stanziato dalla LS 2015 e dal DL 133/2014 (Sblocca Italia), riportati nel prospetto in altre voci. Pertanto non ha effetti  <b>5. L. 232:</b> prevista maggiori spese per 10 mln nel 2017, 32 mln nel 2018 e di 42 mln annui dal 2019 al 2022, con effetti su SNF. In termini di IN di 3 mln per il 2017, 10 mln per il 2018 e 25 mln per il 2019. (25 mln per ciascuno degli anni dal 2019 al 2022 in termini di IN)  <b>Delibera CIPE 42/2016:</b> senza effetti (si tratta di quota parte delle risorse stanziato per il	<b>1. DL 43:</b> <b>Delibera CIPE</b> n. 40/2013 (in attuazione art. 7-ter): assegnazione di risorse per il finanziamento degli investimenti relativi alla rete infrastrutturale ferroviaria nazionale.	<b>1. DL 43:</b> GU 97/2013 <b>L 71:</b> GU 147/2013  <b>2.L 190:</b> GU 300/2014  <b>3. Delibera 2:</b> GU 152/2015  <b>4. Delibera 112:</b> GU 98/2016  <b>5. L.232:</b> GU 297/2016  <b>Delibera:</b> GU 27/2016  <b>DL 193:</b> GU 249/2016 <b>L. 225:</b> GU 282/2016	Basso	Racc. n. 6/2013- Concorrenza  Racc. n.8/2014 Autorità dei Trasporti, infrastrutture strategiche  Racc. n. 2/2015 – piano della portualità e della logistica e Agenzia per la coesione territoriale  Racc. n. 5/2016 - Concorrenza	AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e lungo periodo  AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti  AGS 2016 1° Pilastro Rilancio degli investimenti  AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti	

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY					
			<b>DL 193</b> (L. 225/2016) Art. 10	Nord (interramento della tratta Santo Spirito-Palese) e Bari Sud	contratto di programma RFI dalla LS 2016)											
				<b>4. Delibera 112:</b> aggiornamento 2015 al Contratto di programma 2012-2016 - parte investimenti tra MIT e RFI S.p.A	<b>DL 193:</b> Maggiori spese per entrambi i saldi pari a 320 mln nel 2016 e 400 mln nel 2018.											
				<b>L 232:</b> Autorizza la spesa per il finanziamento della linea ferroviaria Ferrandina–Matera. Il finanziamento assume la forma di contributo al nuovo Contratto di Programma parte investimenti 2017-2021 di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) per la realizzazione di tale intervento infrastrutturale.												
				<b>Dellibera CIPE:</b> Autorizzazione del 4° lotto costruttivo e assegnazione finanziamento - Linea AV/AC Milano-Genova: Terzo Valico dei Giovi												
				<b>DL 193:</b> Autorizzata la spesa, per interventi di sicurezza e l'efficientamento della rete ferroviaria.												
21	Infrastrutture e sviluppo	<b>Sblocca cantieri</b>	<p><b>1.</b> D.L. n. 69/2013 (L. n. 98/2013), Art. 18 c. 1-14; (cfr. Art. 25 c. 11bis</p> <p>L 147/2013, Art. 1, c. 70 Tabella E</p> <p>D.L. 145/2013 cvt. in L. n. 9/2014 – Art. 13, cc.4-7 (cfr. misura n. 17)</p> <p><b>2.</b> D.L. n. 133/2014 (L. n. 164/2014), Art. 1, 3, 4 c. 3-4bis (cfr. misura n. 4 area Sostegno alle imprese), Art. 5, 5bis</p> <p>L 190/2014 – Art.1 c. 192 e 240</p> <p>D.L. 192/2014 (L. n. 11/2015) Art. 8, cc. 7, 10</p> <p><b>3. D.L. n. 78/2015</b> (L. n. 125/2015) – Art. 13 quarter</p> <p><b>DL 185/2015</b> (L9/2016) Art.9</p> <p><b>4. DL 193/2016</b> (L. 225/2016) Art. 10-bis</p>	<p><b>1. DL 69:</b> Disposizioni che consentono, entro il corrente anno 2013, l'avvio di lavori immediatamente cantierabili, nonché di sbloccare lavori già in corso e per vari motivi interrotti. A tal fine, è istituito un apposito Fondo – cosiddetto Fondo “sblocca-cantieri” – utilizzando risorse, per un ammontare complessivo di 2.069 mln, già finalizzate alla realizzazione di opere infrastrutturali strategiche e approvate ma che non dispongono ancora di processi autorizzativi e/o progettuali perfezionati e quindi non necessitano di finanziamenti nell'immediato La norma prevede interventi da finanziare con decreto MIT-MEF, interventi da finanziare con delibera CIPE e interventi finanziati ex lege.</p> <p>Opere considerate:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- 1. TEEM</li><li>- 2. Pedemontana Veneta</li><li>- 3. Programma Ponti e gallerie ANAS</li><li>- 4. Collegamento ferroviario Piemonte Valle D'Aosta</li><li>- 5. Programma interventi RFI</li><li>- 6.Collegamento SS 640 - A19 Agrigento - Caltanissetta</li><li>- 7. Piccoli comuni</li><li>- 8. A24 e A25</li><li>- 9. Linea M4 di Milano</li><li>- 10. Linea 1 Metropolitana di Napoli</li><li>- 11. Rho -Monza -variante stradale</li><li>- 12. Quadrilatero Marche Umbria</li></ul> <p><b>L 147:</b> introdotte modifiche per ampliare le finalità del programma “ponti e gallerie”, al fine di incrementare la sicurezza e migliorare l’infrastruttura viaria, con priorità per le opere stradali volte alla messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico.</p> <p><b>2 DL 133:</b> Serie di disposizioni atte ad accelerare e a sbloccare i cantieri per opere pubbliche su tutto il territorio:</p> <p>i) misure riguardanti lo sblocco degli assi ferroviari e aeroportuali; prevista la nomina dell'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato a Commissario per le opere riguardanti gli assi ferroviari Napoli-Bari, Palermo-Catania-Messina. Il Commissario: -collaborerà con la RFI per ogni attività amministrativa, tecnica e operativa, e con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti per favorire le informazioni, il coinvolgimento e i rapporti con i territori interessati, ai fini della migliore realizzazione delle opere;</p> <p>- avrà anche l'onere di rendicontare annualmente le spese di realizzazione degli interventi, sulla scorta dei singoli SAL segnalando eventuali anomalie e significativi scostamenti rispetto ai termini fissati nel cronoprogramma;</p> <p>-avrà poteri straordinari per poter effettuare finanziamenti senza incappare nelle ristrettezze del PSI.</p> <p>Le disposizioni proseguono con l'attribuzione al MIT della redazione del «Piano di ammodernamento dell'infrastruttura</p>	<p><b>1.DL 69:</b> In termini di SNF, maggiori oneri per Fondo sblocca cantieri per 335 nel 2013 (195mln in termini di PA), 405 mln nel 2014 (470,1 PA), 652 mln nel 2015 (661,7 mln PA), 535 mln per il 2016 e 142 mln per il 2017. Per piano edilizia scolastica, maggiori spese per 3,5 mln annui per triennio 2014-2016 e incrementato Fondo unico per edilizia scolastica di 150 mln per il 2014 per entrambi i saldi.</p> <p><b>L 147</b> - Tabella E: ha rifinanziato i programmi previsti dall'articolo 18, destinando: ulteriori 350 mln al programma “ponti e gallerie” di ANAS; ulteriori 200 mln al programma di interventi RFI; ulteriori 50 mln al programma “6000 Campanili”.</p> <p><b>2. DL 133:</b> Maggiori spese in conto capitale per il Saldo netto da finanziare pari a 26,5 mln nel 2014 231 mln nel 2015, 159 nel 2016, 1.073 mln nel 2017, 2.066 mln nel 2018 e 148 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020. Per quanto riguarda l'indebitamento netto 35,5 mln per il 2014, 120 e 190mln rispettivamente per il 2015-2016, 510mln nel 2017 e 1.100 mln nel 2018.</p> <p><b>L. 190:</b> Previsti per entrambi i saldi maggiori spese per 15 mln a decorrere dal 2016</p> <p><b>DL 192:</b> Senza effetti</p> <p>Elenco degli interventi ammessi al primo Programma «6000 Campanili».</p> <p><b>3. DL 78:</b> Senza effetti</p> <p><b>DL185:</b> Senza effetti</p> <p><b>4.DL 193:</b> Maggiori spese pari a 16 mln nel 2016. (si tratta di reintegro dell'assegnazione disposta dal CIPE a valere sul Fondo “sblocca-cantieri”, i cui stanziamenti sono stati oggetto di riduzione)</p>	<p><b>1. DL 69:</b></p> <p><b>DI MIT/MEF 17 luglio 2013</b> (in attuazione c.2, art.18 DL 69): ha assegnato, a valere sul Fondo “sblocca-cantieri”, complessivi 1.478 mln (TEEM 330 milioni; Pedemontana Veneta 370 mln, programma “Ponti e gallerie” 300 mln; collegamento ferroviario Piemonte-Valle d'Aosta 27 mln; programma di interventi RFI 361 mln; Collegamento SS 640 - A19 Agrigento-Caltanissetta 90 mln).</p> <p><b>DM MIT/MEF n. 37 10 febbraio 2014</b> (in attuazione art. 18, c. 2): Approvazione dell'atto aggiuntivo di aggiornamento alla convenzione per l'asse autostradale Tangenziale Esterna Est di Milano</p> <p>Il CIPE, ai sensi del comma 3 art. 18 DL 69, d ha assegnato, a valere sul Fondo “sblocca-cantieri” complessivi 400,3 mln, così ripartiti:</p> <p><b>Delibere CIPE</b> n. 58/2013 (Quadrilatero Marche-Umbria, 60 milioni), n. 59/201366/2013 e 16/2014 (Metropolitana M4 di Milano, 172,2 mln), n. 60/2013 (Rho-Monza, 55 mln), n. 61/2013 e n.88/2013 (Linea 1 della metropolitana di Napoli, 113,1 mln).</p> <p><b>Delibera CIPE 30 giugno 2014</b> (in attuazione art. 18 c. 8): Programma di destinazione di fondi per gli anni 2014/2016 ad un piano di interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici</p> <p><b>DM MIT</b> 30 agosto 2013 (in attuazione art. 18, c. 9 DL 69): decreto di approvazione della Convenzione 29 agosto 2013 MIT-ANCI, disciplinante i criteri per l'accesso all'utilizzo delle risorse del primo Programma «6000 Campanili».</p> <p>Convenzione MIT - Anas SpA (prevista dal comma 10, Art. 18 DL 69 ) stipulata il 31.7.2013</p> <p><b>DM MIT</b> 7 agosto 2013 (in attuazione art. 18, c. 10 DL 69): Approvazione del programma degli interventi di manutenzione straordinaria di ponti, viadotti e gallerie della rete stradale di interesse nazionale in gestione ad ANAS SpA</p> <p><b>DM MIT</b> 27 dicembre 2013 n.470 (in attuazione art. 18, c. 9 DL 69): è approvato il Programma degli interventi che accedono al finanziamento in attuazione del Primo Programma “6000 Campanili”</p> <p><b>DM MIT</b> 13 febbraio 2014 n.46 (in attuazione art. 18, c. 9 DL 69): E' approvato il Programma degli interventi che accedono al finanziamento, in attuazione del Primo Programma “6000 Campanili”.</p>	<p><b>1. DL69:</b> GU 144/2013</p> <p><b>L 98:</b> GU 194/2013</p> <p><b>L 147:</b> GU 302/2013</p> <p><b>2. DL 133:</b> GU 212/2014</p> <p>L 164: GU 262/2014</p> <p><b>L 190:</b> GU 300/2014</p> <p><b>DL 192:</b> GU 302/2014</p> <p>L 11: GU 49/2015</p> <p><b>3. DL 78:</b> GU 140/2015</p> <p><b>L 125:</b> GU 188/2015</p> <p><b>DL185:</b> GU 275/2015</p> <p><b>L9:</b>GU 18/2016</p> <p><b>4. DL 193:</b> GU 249/2016</p> <p><b>L 225:</b> GU 282/2016</p>	Basso	Racc. n. 5/2013- Concorrenza	Racc. n.8/2014 Autorità dei Trasporti, infrastrutture strategiche	Racc. n. 3/2015- modernizzare la PA e riforma della giustizia	Racc. n. 2/2016 - Riforma della PA e efficienza della giustizia	AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti	AGS 2016 1° Pilastro rilancio degli investimenti	AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
				<p>ferroviaria» con il quale individuare, secondo criteri di convenienza economica per il sistema-Paese, le linee ferroviarie da ammodernare, anche tramite l'impiego dei fondi della Connecting Europe Facility, sia per il settore merci che per il trasporto passeggeri. Per quanto riguarda il settore aeroportuale: approvati (tramite DM) i contratti di programma sottoscritti dall'ENAC con i gestori degli scali aeroportuali di interesse nazionale, per consentire l'avvio degli investimenti previsti nei contratti di programma.</p> <p>ii)misure indifferibili, urgenti e cantierabili per il rilancio dell'economia: rifinanziamento del Fondo MIT (c.d. Fondo sblocca cantieri) per 3.890 mln per nuovi progetti di interventi diretti prioritariamente alla qualificazione e manutenzione del territorio, alla riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e alla messa in sicurezza degli edifici pubblici. Tutte le domande d'intervento dovranno essere inoltrate direttamente alla PdCM per un limite massimo di 100mln. Del fondo, altri 100mln sono destinati ai Provveditorati interregionali alle opere pubbliche del MIT per completamento beni immobiliari demaniali.</p> <p>iii)misure di semplificazione per le opere incompiute segnalate dagli Enti locali e misure finanziarie a favore degli Enti territoriali, in particolare:</p> <p>- misure riguardanti il sistema autostradale. Per quanto riguardano le concessioni autostradali la disposizione pone il 31 dicembre 2014 come limite massimo in cui i concessionari devono sottoporre al MIT le modifiche al rapporto concessorio in essere, modifiche che dovranno essere finalizzate a procedure di aggiornamento o revisione. Il concessionario dovrà, altresì, proporre al MIT un nuovo piano economico finanziario, con relative garanzie, con ulteriori investimenti .Per accelerare l'iter relativo il riaffidamento delle concessioni autostradali, la norma prevede l'approvazione degli schemi secondo le prescrizioni NARS.</p> <p><b>L 190:</b> Aggiunte ulteriori finalizzazioni per le risorse previste dal DL 133/2014 (per esempio, reti metropolitane, reti elettriche di alta tensione, etc.).Previsto, inoltre, contributo quindicennale per avviare i lavori sulla tratta ferroviaria Andora - Finale Ligure.</p> <p><b>DL 192:</b> i contratti di programma sottoscritti tra ENAC e Società di gestione aeroportuale saranno approvati con DM entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del DL 133/2014 anziché 60, come precedentemente previsto. Analogamente sono prorogati i termini stabiliti per l'aggiornamento o la revisione delle concessioni autostradali</p> <p><b>3. DL 78:</b> prorogati, dal 31 agosto 2015 al 31 ottobre 2015, i termini per lo svolgimento di tutte le attività preliminari necessarie per procedere alla pubblicazione del bando di gara o della determina a contrarre per alcuni interventi previsti dal DL 133/2014, ricordando che il mancato rispetto di tale termine comporta la revoca del finanziamento.</p> <p><b>DL185:</b>introdotte modifiche relative all'utilizzo o revoca dei finanziamenti concessi per interventi in opere pubbliche.</p> <p><b>4. DL 193:</b> Finanziamento dell'intervento riguardante la riqualificazione con caratteristiche autostradali della S.P. 46 Rho-Monza lotto 2 Variante di attraversamento ferroviario in sotterraneo della linea Milano Saronno. La spesa è stata autorizzata con deliberazione CIPE 60/2013 (cfr. provvedimenti attuativi della mis. 21).</p>		<p><b>DM MIT 6 marzo 2015</b> (in attuazione art. 18, c. 9 DL 69): approvazione della Convenzione MIT-ANCI disciplinante i criteri per l'accesso all'utilizzo delle risorse del programma «Nuovi progetti di interventi».</p> <p><b>DL 145:</b> <b>DM MIT/MEF</b> n. 180 6 maggio 2014 (in attuazione art. 13, c. 4) per l'individuazione delle disponibilità derivanti dalle revoche non utilizzate per le finalità previste e riassegnazione ad apposito fondo istituito nelle stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture.</p> <p><b>2. DL 133:</b> <b>DM MIT-MEF 18 maggio 2015</b> (in attuazione dell'art. 1 c. 10): Contratto di programma 2012-2016 parte investimenti tra RFI Spa e MIT (AG 132 -istruttoria in corso)</p> <p><b>Previsto DI MIT</b> (in attuazione dell'art. 1 c. 11) per consentire avvio investimenti in aeroporti di interesse nazionale sono approvati i contratti di programma</p> <p><b>In attuazione dell'art. 3 c.2 (lett. a, b e c) e c.3:</b> <b>DI MIT- MEF</b> 14 novembre 2014, n. 498 (lettere a) e b)): finanziamento per la realizzazione delle opere di cui alle suddette lettere per complessivi 1.394 mln articolato in 65 mln per il 2014, 99 mln per il 2015, 64 mln nel 2016, 547 nel 2017, 426 mln per il 2018, 140 mln per il 2019 e 53 mln per il 2020; <b>DI MIT- MEF</b> del 28 gennaio 2015 n. 23 (lettera c ultimo capoverso e c. 3): finanziamento per la realizzazione delle opere per complessivi 500 mln articolati in 127 mln per il 2015, 88 mln per il 2016, 170 mln per il 2017 e 115 mln per il 2018;</p> <p><b>DM MIT 4 marzo 2015</b> (interventi c. 2, lettera c) n. 82: assegnato un finanziamento pari a 1.996 mln a valere sulle risorse del Fondo per la continuità dei cantieri secondo la seguente articolazione pluriennale: 5 mln nel 2015; 7 mln nel 2016; 356 nel 2017; 1525 nel 2018; 8 nel 2019 e 95 mln nel 2020.</p> <p><b>Delibera CIPE 10 aprile 2015 n. 38</b> (lettera c, ultimo capoverso con specifico riferimento alle «opere segnalate dai Comuni alla Presidenza del Consiglio dei ministri)): assegnazione risorse per circa 198, 6 mln per 137 Comuni.</p> <p><b>DM MIT</b> del 7 agosto 2015. 284 (In attuazione c. 3): per la realizzazione del Programma “nuovi progetti di interventi” approva i 21 elenchi dei Comuni/Unioni di Comuni risultati assegnatati di finanziamento, uno per ciascuna Regione e Provincia Autonoma, nell'importo dei 100 milioni.</p> <p><b>DM MIT</b> 20 novembre 2015 (in attuazione c. 3): approva l'elenco degli interventi ammessi al finanziamento per l'importo complessivo di 2,169 mln, di cui 1,640 a carico dello Stato e 0,528 mln di compartecipazione da parte dei comuni interessati, che integra gli elenchi già approvati con il DM n. 284/2015</p> <p><b>Previsto DM MIT</b> (in attuazione dell'art. 5 c. 4 ter) stabilisce modalità di destinazione degli introiti pubblici da canoni di concessione alla manutenzione della rete stradale e al Fondo nazionale per oneri di TPL e al Fondo nazionale montagna.</p>					

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
22	Infrastrutture e sviluppo	Interventi Piano nazionale sicurezza stradale (PNSS)	D.L. n. 69/2013 (L. n. 98/2013), Art. 20 c. 1-5	<b>DL69:</b> Ricognizione sul Piano nazionale di sicurezza stradale. Revocate le assegnazioni delle somme ancora non spese per riassegnarle a altre opere (programma di interventi di sicurezza stradale, tra cui percorsi ciclabili e pedonali, completamento e messa in sicurezza del collegamento diretto Terni-Rieti, monitoraggio dei Programmi di attuazione del PNSS ed implementazione del sistema di raccolta dati di incidentalità stradale)	<b>DL69:</b> Senza effetti	<b>DL 69: 4 DI MIT-MEF 23 novembre 2015</b> (in attuazione dell'art. 20): sono decreti interministeriali di revoca dei finanziamenti statali, per un importo complessivo pari a 39,4 mln. A valere sul predetto importo, 12,5 mln possono essere destinati agli interventi di sicurezza stradale previsti dal comma 2, del citato art. 20, previa istituzione di un apposito capitolo di spesa nello stato di previsione del MIT.  <b>Schema DM MIT:</b> Piano di riparto delle risorse destinate alla progettazione di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali. Programma di interventi sulla sicurezza stradale. (Parere in Conferenza Unificata del 22/12/2016)	<b>DL69:</b> GU 144/2013 <b>L 98:</b> GU 194/2013	Medio	Racc. n. 6/2013- Concorrenza		AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti
23	Infrastrutture e sviluppo	Expo Milano 2015	<p>D.L. n. 69/2013 (L. n. 98/2013) Art. 5 (così come modificato da DL 47)</p> <p>D.L. n. 69/2013 (L. n. 98/2013) art 46,46bis, 46ter</p> <p>L 147/2013, Art. 1, c. 101, 102</p> <p>D.L. 145/2013 (L. n. 9/2014) – Art 13, cc. 1-3, 6 bis; Art. 13, cc. 24, 26-28 (cc. 24 così come modificato da D.L. 83/2014)</p> <p><b>2.D.L.</b> 47/2014 (L 80/2014) – Art. 13</p> <p><b>Linee Guida</b> (Deliberazione MIT-Comitato Coordinamento per Alta Sorveglianza Grandi Opere)</p> <p>D.L. 66/2014 (L. n. 89/2014) – Art. 15, c. 2-bis; Art. 16, c.7</p> <p>D.L.83/2014 ((L. n. 106/2014) - Art. 7 cc. 3-bis e ter</p> <p>D.L. n. 90/2014 (L.n. 114/2014) Art. 30 (Cfr. <i>misura n. 48 area Efficienza amministrativa</i>),</p>	<p><b>1.DL 43:</b> Disposizioni volte ad accelerare la realizzazione di Expo 2015 per il rispetto dei tempi stabiliti per lo svolgimento dell'esposizione e l'adempimento degli obblighi internazionali assunti dal Governo italiano nei confronti del <i>Bureau International des Expositions</i> (BIE)</p> <p><b>DL 69:</b> Alcuni vincoli previsti nel DL 78/2010 non si applicano fino al 2015 per enti locali coinvolti nell'organizzazione e alla realizzazione dell'Expo. Autorizzata spesa per iniziative in campo agroalimentare. La società Expo spa può utilizzare CONSIP come centrale di committenza. Fissata al 10% l'IVA per i diritti di accesso all'Expo.</p> <p><b>L 147:</b> Assegnazione risorse al Fondo unico EXPO. Per garantire un'efficace realizzazione delle opere necessarie per l'Evento previste nuove risorse destinate, in particolare, alle Forze di polizia e al Corpo nazionale dei Vigli del fuoco.</p> <p><b>DL 145:</b> le risorse revocate e affluenti al Fondo revoche sono destinate, per 141 mln, ad alcuni progetti cantierabili e indispensabili per EXPO 2015, all'accessibilità ferroviaria Malpensa terminal T1 e T2 e alla linea metropolitana M4 di Milano. Si autorizza il soggetto attuatore unico a stipulare una convenzione con Expo 2015 Spa, Fiera di Milano S.p.a e Agenzia delle dogane al fine di realizzare il sistema di interconnessione e gestione della rete logista nazionale con la piattaforma logistica nazionale digitale, con particolare riferimento al corridoio doganale virtuale. Anche in vista dell'EXPO 2015, misure di promozione di coordinamento di accoglienza turistica (<i>cfr. misura n.16 area Sostegno alle imprese</i>)</p> <p><b>2.DL 47:</b> consente al Comune di Milano di utilizzare anche per l'anno 2015 i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal T.U. dell'edilizia per spese varie di manutenzione. Prevede, inoltre, la possibilità per la società Expo spa di derogare ad alcune disposizioni della normativa vigente per consentire l'adempimento nei tempi previsti degli obblighi assunti verso il BIE.</p> <p><b>Linee Guida per i controlli antimafia</b> per la realizzazione delle opere e degli interventi connessi allo svolgimento di EXPO</p> <p><b>DL 66:</b> per il biennio 2014/2015, concessa deroga alla regione Lombardia rispetto ai limiti di spesa di cui al DL 78/2010, in materia di comunicazione e promozione, per l'evento EXPO 2015. Incrementate le disponibilità di spesa per le iniziative in campo agroalimentare connesse all'evento Expo Milano 2015.</p> <p><b>DL 83:</b> modifica DL 145, cambiando paternità e data del decreto attuativo previsto dal DL 145 (Art. 3 comma 25) con scadenza a 3 mesi dalla conversione e ad opera del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, poi il DL 83 lo ha cambiato in decreto</p>	<p><b>1.DL 43:</b> Senza effetti</p> <p><b>DL 69:</b> Previste maggiori spese per SNF e indebitamento di 5 mln per il 2013, 6,5 mln per il 2014 e 1,5 mln per il 2015.</p> <p><b>L 147:</b> Previste maggiori spese pari a 47 mln nel 2014 e 100 mln nel 2015, con effetti su entrambi i saldi.</p> <p><b>DL 145:</b> Senza effetti</p> <p><b>2.DL 47:</b> Senza effetti.</p> <p><b>DL 66:</b> autorizzate maggiori spese in conto capitale per 4,8 per il 2014, con effetti su entrambi i saldi.</p> <p><b>DL 90:</b> Senza effetti</p> <p><b>L 190:</b> prevista una maggiore spesa pari a 60 mln per il solo 2015 su entrambi i saldi.</p> <p><b>DL 192:</b> Senza effetti</p> <p><b>3. DL 78:</b> Senza effetti</p> <p><b>DL185:</b> prevista una maggiore spesa pari a 150 mln per il solo 2015 in termini di SN e maggiori spese pari a 50 mln nel 2015 e 2016 in termini di IN.</p> <p><b>4. L. 232:</b> Previste maggiori spese per 12,8 mln nel 2017, 1,48 mln nel 2018, 1,23 mln nel 2019, 1,060 nel 2020 e 0,88 nel 2021.</p>	<p><b>1.DL 43:</b> <b>DPCM</b> 6 maggio 2013 (in attuazione dell'art. 5, co. 1 lett. a) e co. 1 lett. a(2)): istituzione degli organi per la gestione delle attività e degli interventi finalizzati alla realizzazione di expo 2015. Nomina del commissario unico del delegato del Governo e poteri attribuiti. <b>DPCM 22 aprile 2016</b> sostituisce l'Allegato 1 di cui al <b>DPCM 6 maggio 2013</b> e contiene il quadro finale delle risorse finanziarie correlato alle opere essenziali realizzate in occasione dell'evento Expo Milano 2015: 1.518 mln di finanziamento Stato (Iva inclusa).</p> <p><b>DI MISE-MEF 28 aprile 2015</b> (in attuazione dell'art. 5, co. 1 lett. e)): individuazione di misure volte alla tutela dei segni distintivi di Expo 2015 SpA in relazione all'Esposizione Universale "Expo Mi-lano 2015"</p> <p><b>DL 69:</b> L'attuazione dell'art. 46 ter, co. 5 è avvenuta ex art. 5, co 5, DL 185/2015</p> <p><b>DL 145:</b> <b>Delibera CIPE</b> 66/2013( in attuazione art. 13, commi 1 e 2): Destinazione delle risorse revocate ad opere indispensabili per lo svolgimento dell'evento Expo 2015, ad opere necessarie per accessibilità ferroviaria malpensa - terminal T1-T2, alla linea M4 della metropolitana di Milano 4; Definizione delle cronoprogramma dei lavori della linea M4 della metropolitana di Milano e delle modalità di monitoraggio .</p> <p><b>2. DL 83:</b> <b>DM MIBACT 29 gennaio 2015</b> (in attuazione art. 7, co. 3ter): Disciplina dei criteri per l'utilizzo delle risorse per i progetti che individuino uno o più interventi di valorizzazione ed accoglienza tra loro coordinati presentati da comuni.</p> <p><b>3.DL185:</b> <b>DPCM 15 settembre 2016</b> (in attuazione art. 5 c.2) approvazione progetto esecutivo elaborato dall'Istituto Italiano di tecnologia. <b>DPCM 9 marzo 2016</b> (in attuazione art. 5 c.3) sono definite le modalità per l'attuazione delle iniziative per la valorizzazione delle aree utilizzate per l' EXPO. (<b>Adottato</b>)</p> <p><b>4. L. 232:</b> - <b>Schema DPCM</b> (in attuazione c. 126): nomina del Commissario straordinario per la liquidazione della EXPO 2015 Spa (<b>Adottato</b>). - Previsti DM MEF (in attuazione del c. 131): per le variazioni di bilancio</p>	<p><b>1.DL43:</b>GU 97/2013 <b>L71:</b>GU 147/2013</p> <p><b>DL 69:</b> GU 144/2013 <b>L 98:</b> GU 194/2013</p> <p><b>L 147:</b> GU 302/2013</p> <p><b>DL 145:</b> GU 300/2013 <b>L9:</b> GU 43/2014</p> <p><b>2.DL47:</b> 73/2014 L80:GU 121/2014</p> <p>Linee Guida: 14/04/2014</p> <p><b>DL 66,</b> GU 95/2014 <b>L 89:</b> GU 143/2014</p> <p><b>DL83:</b>GU 125/2014 L106:GU 175/2014</p> <p><b>DL90:</b>GU 144/2014 <b>L114:</b>GU 190/2014</p> <p><b>L 190:</b> GU 300/2014</p> <p><b>DL 192:</b> GU 302/2014 L 11: GU 49/2015</p> <p><b>3. DL 78:</b> GU 140/2015</p>	Basso	Racc. n. 6/2013- Concorrenza  Racc. n.3/2014 Efficienza P.A., Fondi strutturali UE, anticorruzione, giustizia civile  Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali  Racc. n. 3/2015- modernizzare la PA e riforma della giustizia  Racc. n. 2/2016 - Riforma della PA e efficienza della giustizia	AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali  AGS 2016 2° Proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM  AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti	

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			33, 34  L. 190/2014 Art. 1 c. 532-534, 547-548  D.L. 192/2014 (L.n. 11/2014) Art 5, c.1  <b>Delibera CIPE</b> 10 novembre 2014 n. 49  <b>3. DL 78/2015</b> (L. n. 125/2015 Art. 7 c. 9 quater  <b>DL185/2015</b> (L n.9/2016) Art.5  <b>4. L. 232/2016, Art. 1, c. 126-139</b>	<p>MIBAC di concerto con affari regionali e le autonomie. Il provvedimento, inoltre, modifica la data del DL 145 relativa all'impegno finanziario entro il 31 marzo 2015 e non più entro il 30 giugno 2014.</p> <p><b>DL 90:</b> Si attribuisce al Presidente dell'ANAC una serie di compiti di alta sorveglianza e garanzia della correttezza e trasparenza delle procedure connesse alla realizzazione delle opere EXPO 2015 e, a tal fine, prevede che esso si avvalga di una apposita unità operativa speciale, che opera non oltre il 31/12/2016. Si semplifica la procedura in caso di instaurate tra Expo S.p.a. e i propri fornitori.</p> <p>Infine si dispone (Art. 34) che restano a carico delle disponibilità della contabilità speciale intestata al Commissario unico delegato del Governo per Expo Milano 2015, nell'ambito delle spese di funzionamento previste, gli eventuali compensi o rimborsi spese dei componenti della segreteria del Commissario, anche nel caso di ulteriori incarichi per specifiche professionalità, individuate dal medesimo Commissario, di durata che non può essere superiore al suo mandato. Tali spese sono pubblicate sul sito istituzionale dell'evento Expo Milano 2015 in modo che siano accessibili e periodicamente aggiornate.</p> <p><b>L 190:</b> Le disposizioni sono volte a consentire al comune di Milano, in vista dell'Expo 2015, di derogare alla vigente normativa in materia di personale. In particolare: -per il 2015, in materia di spese di personale assunto con forme di contratto a tempo determinato; - fino al 2016, in materia di assunzione di personale per le società in house degli enti locali soci di Expo, per gli enti locali e regionali impegnati in attività strettamente funzionali alla realizzazione dell'Esposizione universale. Expo S.p.a può procedere in modo autonomo all'acquisizione di prestazione di servizi, anziché per il tramite di Consip. Tale supporto potrà comunque essere fornito sempre da Consip.</p> <p><b>DL 192:</b> proroga il termine al 30/6/2015, previsto dal DL 145 il termine, che i Comuni devono rispettare per ottenere finanziamenti dei progetti per l'attrattività turistica è posticipato anche in vista dell'EXPO.</p> <p><b>Delibera CIPE:</b> assegnazione di risorse per il finanziamento di iniziative connesse alla realizzazione di EXPO 2015 (FSC 2007-2013).</p> <p><b>3. DL 78:</b> autorizzato il Comune di Milano ad utilizzare l'importo complessivo dei contributi ministeriali assegnati, comprese le economie di gara, per far fronte a particolari esigenze impreviste e a variazioni venutesi a manifestare nell'ambito dell'esecuzione delle opere essenziali per lo svolgimento dell'evento Expo Milano 2015.</p> <p><b>DL185:</b> previste iniziative per consentire la partecipazione dello Stato nell'attività di valorizzazione delle aree in uso alla Società Expo Spa. Nel 2015 è attribuito un contributo all'Istituto italiano di tecnologia (IIT) per la realizzazione di un progetto scientifico e di ricerca e per sostenere gli oneri relativi alla sicurezza. Revocate le risorse per la riqualificazione della tranvia extraurbana Milano-Limbiate e destinate alla Expo per fare fronte al mancato contributo della Provincia di Milano.</p> <p><b>4. L. 232:</b> introdotte disposizioni riguardanti la liquidazione della società Expo 2015 S.p.A. e l'attuazione del progetto dell'area Expo 2015. I particolare: - la nomina di un Commissario Straordinario per la liquidazione della società EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione (commi 126-128) e sono individuati e disciplinati i contributi per la liquidazione</p>			<p><b>L 125:</b> GU 188/2015</p> <p><b>DL185:</b>GU 275/2015 <b>L9:</b>GU 18/2016</p> <p><b>4. L. 232:</b> GU 297/2016</p>				

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
				della società; - si prevede l'avvio delle attività di progettazione per il trasferimento dei dipartimenti scientifici dell'Università di Milano; - modificata la disciplina relativa al trasferimento delle partecipazioni azionarie detenute dalle province di Milano e di Monza e Brianza nelle società operanti nella realizzazione e gestione di infrastrutture connesse ad Expo 2015; - concessa la possibilità, per gli enti pubblici non economici strumentali degli enti locali e regionali soci di assumere personale a tempo determinato in deroga ai vincoli assunzionali e finanziari vigenti							
24	Infrastrutture e sviluppo	Investimenti degli enti locali	1.D.L n. 16/2014, (L. n. 68/2014), Art. 5  2.L 208/2015 Art.1 c.363-364	1.DL 16: al fine di favorire gli investimenti, per gli anni 2014 e 2015, concessa autorizzazione agli enti locali ad assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, oltre i limiti fissati dall'articolo 204, comma 1, del TUEL (D.Lgs. n. 267 del 2000).  2.L208:Disposta la riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero provinciale della provincia di Barletta-Andria-Trani	1.DL 16: Senza effetti  2.L.208: Previste, per entrambi i saldi, maggiori spese pari a 5 mln annui nel triennio 2016-2018		1.DL 16: GU 54/2014 L 68: GU 102/2014  2.L.208:GU 302/2015	Basso	Racc. n.4/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni		AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti  AGS 2016 1° Pilastro rilancio degli investimenti
25	Infrastrutture e sviluppo	Piano strategico Grandi Progetti Beni culturali	1.D.L. 83/2014 (L.n. 106/2014) Art. 7 cc. 1-2  2.L 208/2015 Art.1 c 337; 339	1.DL 83: Si introduce un nuovo strumento di pianificazione strategica, denominato "Grandi Progetti Beni culturali". Il Piano, da adottare entro il 31 dicembre di ogni anno, individua beni o siti di eccezionale interesse culturale e di rilevanza nazionale per i quali sia necessario e urgente realizzare interventi organici di tutela, riqualificazione, valorizzazione e promozione culturale, anche a fini turistici. Sulla base di un definito programma di interventi, dal 2014 una quota pari al 3% delle risorse aggiuntive previste per le infrastrutture è assegnata dal CIPE in favore dei beni culturali.  2. L.208: Per la realizzazione del Piano strategico "Grandi progetti beni culturali" è autorizzata la spesa di 70 mln per l'anno 2017 e di 65 mln a decorrere dall'anno 2018.	1.DL 83: Previste maggiori spese per 5, 30 e 50 mln rispettivamente per il 2014, 2015 e 2016 per entrambi i saldi.  2. L.208: previste maggiori spese pari a 70 mln nel 2017 e 65 mln a decorrere dal 2018 in termini di BS, mentre in termini di IND previste maggiori spese pari a 30 mln a decorrere dal 2017.	DL 83: DM MIBACT 6 maggio 2015 (Art. 7 co. 1): da adottare entro il 31 dicembre di ogni anno per adozione del Piano  Entro il 31 marzo di ogni anno il MIBACT presenta alle Camere una relazione concernente gli interventi già realizzati e lo stato di avanzamento di quelli avviati e non ancora conclusi.	1.DL83:GU 125/2014 L106:GU 175/2014  2.L.208:GU 302/2015	Basso	Racc. 3/2014 – efficienza PA, fondi strutturaliUE, anticorruzione, giustizia civile Racc. 3/2015 - modernizzare la PA e riforma della giustizia		AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti  AGS 2016 1° Pilastro rilancio degli investimenti
26	Infrastrutture e sviluppo	Incentivi per progettazione e innovazione	D.L. 90/2014 (L.n. 114/2014) Art. 13 e 13-bis	DL 90: abroga commi 5 e 6 dell'art. 92 del Codice dei contratti e prevede l'accantonamento, da parte delle AP, di somme da destinare ad un fondo per la progettazione e l'innovazione in misura non superiore al 2% degli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro. L'80% di tali risorse sono ripartite tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori. Le risorse in questione possono ridursi a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo. I citati incentivi inoltre non si applicano al personale con qualifica dirigenziale. Il restante 20% è destinato a banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo e all'ammodernamento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini.	DL 90: Senza effetti		DL 90: GU 144/2014 L114:GU 190/2014	Basso	Racc. n.3/2014 Efficienza P.A., Fondi strutturali UE, anticorruzione, giustizia civile	Target n.2 – R&S	AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
27	Infrastrutture e sviluppo	Investimenti infrastrutturali di enti e casse previdenziali	1. L. 190/2014 Art. 1 cc. 91-95 2. L. 232/2016 Art. 1 cc. 88-96	1. <b>L.190:</b> La disposizione introduce un credito d'imposta per Casse Previdenziali e Fondi Pensione, per investimenti infrastrutturali, da individuare con successivo decreto ministeriale.  2. <b>L. 232:</b> prevede la detassazione dei redditi derivanti da investimenti a lungo termine (almeno 5 anni) effettuati dagli enti di previdenza obbligatoria o dai fondi pensione, in azioni, o quote, di imprese o di organismi di investimento collettivo del risparmio residenti in Italia, in Stati dell'UE o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabile organizzazione nel territorio italiano. Il limite massimo per gli enti investitori è fissato al 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente. Contestualmente è soppressa per gli stessi soggetti la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti infrastrutturali. Inoltre è prevista l'abolizione della ritenuta sui dividendi in uscita per investimenti della stessa specie effettuati da Fondi esteri istituiti negli Stati membri dell'Unione europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo.	1. <b>L.190:</b> maggiori spese pari a 80 mln a decorrere dall'anno 2016 per entrambi i saldi.  2. <b>L. 232:</b> previste minori entrate pari a 9,8 mln per il 2017, 79,4 mln per il 2018, 93,1 mln per il 2019 e 97 mln annui dal 2020 per entrambi i saldi. Previste, inoltre, minori spese pari a 80 mln annui a decorrere dal 2017 per entrambi i saldi.	1. <b>L.190:</b> <b>DM MEF 19 giugno 2015</b> (in attuazione art. 1 c. 91 e 93) che individui le attività di carattere finanziario a medio o lungo termine in cui investire i proventi. Dovrà altresì stabilire le condizioni, i termini e le modalità di applicazione riguardo alla fruizione del credito d'imposta (istruttoria in corso).	1. <b>L.190:</b> GU 300/2014  2. <b>L. 232:</b> GU 297/2016	GU Nullo	Racc. n.8/2014 Autorità dei Trasporti, infrastrutture strategiche		AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti  AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti
28	Infrastrutture e sviluppo	Spese per investimenti alle regioni	DL 78/2015 (L. 125/2015) Art. 1 quater	<b>DL 78:</b> reca disposizioni per il finanziamento delle spese di investimento delle regioni per il 2015, in relazione alle regole operanti in materia, a seguito della nuova disciplina sull'armonizzazione contabile di cui al D.Lgs.118 del 2011.	<b>DL 78:</b> Senza effetti		<b>DL 78:</b> 140/2015 <b>L. 125:</b> 188/2015	GU GU	Racc. 3/2015 - modernizzare la PA e riforma della giustizia		AGS 2016 1° Pilastro rilancio degli investimenti
29	Infrastrutture e sviluppo	Concessioni demaniali marittime	DL 78/2015 (L. 125/2015) Art. 7 c. 9 septiesdecies-duodevices	<b>DL 78:</b> demandata alle Regioni la ricognizione delle rispettive fasce costiere, finalizzata alla proposta di revisione organica delle zone di demanio marittimo ricadenti nei propri territori e all'adozione della disciplina relativa alle concessioni demaniali marittime.	<b>DL 78:</b> Senza effetti		<b>DL 78:</b> 140/2015 <b>L. 125:</b> 188/2015	GU	Racc. 3/2015 - modernizzare la PA e riforma della giustizia		AGS 2016 1° Pilastro rilancio degli investimenti
30	Infrastrutture e sviluppo	PON Infrastrutture e Reti 2014-2020	Programma operativo nazionale Infrastrutture e Reti 2014-2020, la cui gestione è in capo al MIT e la cui strategia si colloca nell'Obiettivo tema-alcune delle progettualità ferroviarie e portuali avviate con il Protico 7 "Mobilità sostenibile di persone e merci" dell'Accordo di partenariato 2014-2020,	<b>PON:</b> Il Pon stabilisce che la programmazione e la gestione concernuta dalle progettualità dovrà avvenire secondo Aree Logistiche integrate - afferma il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti - e sono cinque quelle che abbiamo identificato:cioè 1, 382 miliardi, e il 25% di cofinanziamento. Il Programma ha un budget complessivo di 1.8 miliardi di euro, di cui il 75% rinveniente dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), e il 25% di cofinanziamento italiano. Il Programma è articolato in quattro assi: 1. Asse 1: Infrastrutture e Reti, 2. Asse 2: Mobilità, 3. Asse 3: Logistica, 4. Asse 4: Qualità del territorio. Tra i maggiori progetti identificati, il completamento di alcune tratte ferroviarie delle linee AV/AC Napoli-Bari e Palermo-Catania, la realizzazione della filiera della logistica digitale attraverso lo Sportello Unico Doganale, il Single Maritime Window delle Capitanerie di Porto e il completamento della Piattaforma Logistica Nazionale – UIRNet. E' comunque prevista la stesura da parte del Ministero, con l'approvazione della CE, dei criteri di selezione, che dovranno essere rispettati dai soggetti potenzialmente beneficiari dei finanziamenti.	Il Programma ha un budget complessivo di 1.8 miliardi di euro, di cui il 75% rinveniente dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), e il 25% di cofinanziamento italiano. Il Programma è articolato in quattro assi: 1. Asse 1: Infrastrutture e Reti, 2. Asse 2: Mobilità, 3. Asse 3: Logistica, 4. Asse 4: Qualità del territorio. Tra i maggiori progetti identificati, il completamento di alcune tratte ferroviarie delle linee AV/AC Napoli-Bari e Palermo-Catania, la realizzazione della filiera della logistica digitale attraverso lo Sportello Unico Doganale, il Single Maritime Window delle Capitanerie di Porto e il completamento della Piattaforma Logistica Nazionale – UIRNet. E' comunque prevista la stesura da parte del Ministero, con l'approvazione della CE, dei criteri di selezione, che dovranno essere rispettati dai soggetti potenzialmente beneficiari dei finanziamenti.	<b>DD MEF 19 giugno 2015</b> n.11/2016: assegna le risorse del cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n.183/1987, al netto della riserva di efficacia, a favore del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020,Fesr, per l'annualità 2015, per 117,7 mln.  <b>Delibera CIPE 1 dicembre 2016 n.58/2016:</b> Approvazione del Programma operativo complementare di azione e coesione Infrastrutture e Reti 2014-2020» e assegnazione di risorse.	E' stato stipulato nell'autunno 2014 tra la Commissione europea e l'Italia ed è stato approvato in via definitiva il 29 luglio scorso dalla CE.	Racc. 3/2015 - modernizzare la PA e riforma della giustizia  Racc. n. 2/2016 - Riforma della PA e efficienza della giustizia		AGS 2016 1° Pilastro rilancio degli investimenti  AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti	
31	Infrastrutture e sviluppo	Riforma appalti e concessioni	L. n. 11/2016	<b>L. 11:</b> Deleghe al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. La legge delega contiene i principi direttivi, tra cui si segnala: - semplificazione, armonizzazione e progressiva digitalizzazione delle procedure in materia di affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione; - armonizzazione delle norme in materia di trasparenza, pubblicità, durata e tracciabilità delle procedure di gara e delle fasi ad essa prodromiche e successive; - riduzione degli oneri documentali ed economici a carico dei soggetti partecipanti e semplificazione delle procedure di verifica da parte delle stazioni appaltanti attraverso l'accesso a un'unica banca dati centralizzata gestita dal MIT, che include la revisione e	<b>L. 11:</b> Senza effetti	<b>L. 11:</b> <b>DLGS n. 50 del 18 aprile 2016</b> (in attuazione art. 1, c.1): cd. nuovo Codice dei contratti reca attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture Gli effetti derivanti dall'entrata in vigore del nuovo Codice sono dati dall'approvazione di poco meno di 50 decreti attuativi. I cardini della riforma sono la buona progettazione, i tempi certi per la realizzazione delle opere e l'aggiudicazione dei lavori facendo attenzione alla qualità delle proposte. Consente di eliminare la causa principale del lievitare dei costi delle opere pubbliche, rappresentata da gare su progettazioni preliminari. Sono previsti tre livelli di progettazione: il nuovo progetto di fattibilità tecnica ed economica, il progetto definitivo ed il progetto esecutivo, che viene posto a base di gara.	<b>L. 11:</b> GU 23/2016		Racc. 3/2015 - modernizzare la PA e riforma della giustizia  Racc. n. 2/2016 - Riforma della PA e efficienza della giustizia		AGS 2016 1° Pilastro rilancio degli investimenti  AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDI- MENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
				<p>semplificazione dell'attuale sistema AVCpass, al fine di garantire l'interoperabilità tra i Ministeri e gli organismi pubblici coinvolti;</p> <p>- possibilità, per i partecipanti alle gare, di utilizzare il documento di gara unico europeo (DGUE) o analogo documento predisposto dal MIT per autocertificare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria, tecnica;</p> <p>- attribuzione all'ANAC di più ampie funzioni (<i>cfr. misura 47</i></p> <p>– <i>area Efficienza amministrativa</i>), tra cui adozione di atti di indirizzo, linee-guida, bandi-tipo, contratti-tipo;</p> <p>- superamento delle disposizioni relative alla “Legge Obiettivo” (L. 443/2001), con l'aggiornamento e la revisione del Piano generale dei trasporti e della logistica. Si prevede la riprogrammazione dell'allocazione delle risorse alle opere in base ai criteri individuati nel Documento pluriennale di pianificazione.</p>		<p>Numerose le disposizioni a sostegno della legalità, partendo dal rafforzamento e potenziamento del ruolo dell'ANAC nel quadro delle sue funzioni di vigilanza, di promozione e sostegno delle migliori pratiche e di facilitazioni allo scambio di informazioni tra stazioni appaltanti. Viene disciplinato nel Codice per la prima volta l'istituto del “Partenariato pubblico privato” (PPP) come disciplina generale autonoma e a se stante.</p> <p>Il Decreto necessita, per essere pienamente attuativo, di diversi DM, Linee guida ANAC e DPCM. Tra cui:</p> <p><b>DPCM 10 agosto 2016</b> (in attuazione art. 212 c. 5 DLGS 50/2016): Composizione e modalità di funzionamento della Cabina di regia.</p> <p><b>Delibera ANAC 14 luglio 2016:</b> Linee guida n. 1 recanti “Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria” (Delibera n. 973). Le presenti Linee guida hanno lo scopo di garantire l'efficienza e la qualità dell'attività delle stazioni appaltanti, attraverso l'introduzione di procedimenti amministrativi omogenei e la razionalizzazione delle attività di progettazione e dei relativi controlli.</p> <p><b>Delibera ANAC 21 settembre 2016:</b> Linee guida n. 2 recanti “Offerta economicamente più vantaggiosa” (Delibera n.1005). Tali linee guida sono finalizzate a fornire indicazioni operative per il calcolo dell'OEPV, soprattutto per quanto concerne la scelta del criterio di attribuzione dei punteggi per i diversi elementi qualitativi e quantitativi che compongono l'offerta e il metodo per la formazione della graduatoria per assicurare la trasparenza dell'attività.</p> <p><b>Delibera ANAC 26 ottobre 2016:</b> Linee guida n. 3 recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni” (Determina n. 1096), volte a individuarne le funzioni negli appalti di lavori, servizi e forniture e nelle concessioni.</p> <p><b>Delibera ANAC 26 ottobre 2016:</b> Linee guida n. 4 recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici” (Determina n. 1097). Sono definite le modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti nelle attività relative ai contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea e migliorare la qualità delle procedure, delle indagini di mercato nonché la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici.</p> <p><b>Delibera ANAC 16 novembre 2016:</b> Linee guida n. 5 recanti “Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici”, da parte dei soggetti dotati di requisiti di compatibilità e moralità, nonché di comprovata competenza e professionalità nello specifico settore a cui si riferisce il contratto (Delibera n. 1190).</p> <p><b>Delibera ANAC 16 novembre 2016 n. 1293:</b> Linee guida n. 6, di attuazione del DLGS 50/2016, recanti “Indicazione dei mezzi di prova adeguati a delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, c. 5, lett. c) del Codice”.</p> <p><b>Schema DPCM</b> (in attuazione art.21 c.8): recante le modalità e i criteri per l'adozione da parte delle amministrazioni aggiudicatrici del programma biennale degli acquisti di beni e servizi e del programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali (avviato l'iter di adozione).</p>					

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
						<p><b>Schema DPCM</b> (in attuazione art.23 c.3): definizione dei contenuti di progettazione nei tre livelli progettuali (avviato l'iter di adozione).</p> <p><b>Schema DPCM</b> (in attuazione art.37 c.5): Individuazione degli ambiti territoriali per la costituzione delle centrali di committenza in forma di aggregazioni di comuni non capoluogo di provincia (avviato l'iter di adozione).</p> <p><b>Schema DPCM</b> (in attuazione art. 38 c.2): definizione dei requisiti tecnico organizzativi per l'iscrizione all'elenco delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le centrali di committenza (avviato l'iter di adozione).</p> <p><b>DM MIT 10 novembre 2016</b> (in attuazione art. 89 c. 11 DLGS 50/2016): regolamento recante individuazione delle opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica e dei requisiti di specializzazione richiesti per la loro esecuzione.</p> <p>Provvedimento 5 ottobre 2016: (art. 211): regolamento per il rilascio dei pareri di precontenzioso.</p> <p><b>DM MIT n. 263 del 2 dicembre 2016:</b> (art. 24 c.2 e 5): Regolamento per la definizione dei requisiti degli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee.</p>					
32	Infrastrutture e sviluppo	Appalti verdi	Artt.16-19 L. n. 221/2015	<b>L 221:</b> le imprese che partecipano ad appalti pubblici dimostrando di avere una registrazione Emas potranno beneficiare di una riduzione fino al 30% della cauzione a corredo dell'offerta. Inoltre, tra i criteri per la valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa vengono inseriti la titolarità di un marchio Ecolabel (per più del 30% del valore dell'appalto) e il ciclo di vita dell'opera, secondo le indicazioni della nuova direttiva comunitaria sugli appalti pubblici. Per l'assegnazione di contributi e fondi in materia ambientale il possesso della registrazione Emas sarà inoltre considerato un elemento di preferenza.	<b>L 221:</b> Senza effetti		<b>L 221:</b> GU 13/2016		Racc. 3/2015 - modernizzare la PA e riforma della giustizia		AGS 2016 1° Pilastro rilancio degli investimenti
33	Infrastrutture e sviluppo	Sviluppo catena intermodale	Art.1 c.647-649 L. n. 208/2015	<b>L 208:</b> prevista l'attuazione di progetti per migliorare la catena intermodale e decongestionare la rete viaria, con la realizzazione dinel 2016, 64,1 mln nel 2017 e 68,9 mln nel 2018 per entrambi i saldi. contributi per decongestionare la rete ferroviaria (ferrobonus)	<b>L 208:</b> previste maggiori spese pari a 65,4 mln nel 2016, 64,1 mln nel 2017 e 68,9 mln nel 2018 per entrambi i saldi.	<b>L 208:</b> <b>Previsto DM MIT-MEF</b> (in attuazione c. 649): per l'individuazione dei beneficiari, la commisurazione degli aiuti, le modalità e le procedure per l'attuazione degli interventi dei progetti di miglioramento intermodali marittimi	<b>L 208:</b> GU 302/2016		Racc. 2/2015 – piano della portualità e della logistica e Agenzia per la coesione territoriale		AGS 2016 1° Pilastro rilancio degli investimenti
34	Infrastrutture e sviluppo	Infrastrutture di interconnessione della rete elettrica	Art.1 c. 831-836 L. n. 208/2015	<b>L 208:</b> prevede l'istituzione di un Fondo di garanzia presso Terna SpA nel quale confluiscano le somme versate dai cessionari della potenza assegnata a garanzia degli impegni assunti per il finanziamento di ciascun <i>interconnector</i> . Il periodo fissato (non superiore a sei anni) per completare la realizzazione delle nuove infrastrutture di interconnessione con l'estero nelle forma di <i>interconnector</i> è esteso al 31 dicembre 2021.	<b>L 208:</b> Senza effetti	<b>L 208:</b> <b>DM MISE 30 settembre 2016 (in attuazione c.831):</b> per definire i criteri e le modalità di gestione del fondo.	<b>L 208:</b> GU 1302/2016		Racc. 2/2015 – piano della portualità e della logistica e Agenzia per la coesione territoriale  Racc. n. 2/2016 - Riforma della PA e efficienza della giustizia		AGS 2016 1° Pilastro rilancio degli investimenti  AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
35	Infrastrutture e sviluppo	Investimenti per lo sviluppo infrastrutturale del Paese	L. 232/2016 Art. 1 c. 140	L. 232: istituito un Fondo per il finanziamento di investimenti in materia di infrastrutture e trasporti, difesa del suolo e dissesto idrogeologico, ricerca, prevenzione del rischio sismico, nonché edilizia pubblica e riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie	L. 232: previste maggiori spese per 1.907 mln nel 2017, 3.150 mln nel 2018, 3.500 nel 2019 e 3.000 annui dal 2020 al 2032, con effetti su SNF. In termini di IN le maggiori spese sono pari a 632 mln nel 2017, 1.971 mln nel 2018, 3.501 mln nel 2019 e 3000 mln annui dal 2020 al 2032	L. 232: - Previsti diversi DPCM (in attuazione del c. 140): per l'utilizzo del Fondo - Schema DPCM MEF (in attuazione art. 1 c. 140): sono assegnati, a valere sulla dotazione del Fondo ex c. 140 – 270 milioni per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e 260 milioni per il 2019 per il finanziamento del Programma straordinario per la riqualificazione urbane e la sicurezza delle periferie di cui all'art. 1, c. 974, della legge n. 208/2015 – Avviato l'iter di adozione.	L. 232: GU 297/2016	Racc. n. 2/2016 - Riforma della PA e efficienza della giustizia	n. -	AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti	